

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO

NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. OPERE CIVILI E GESTIONE DELLE VARIANTI

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA

Idraulica

Studio di geomorfologia fluviale - Relazione

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

RS3T 30 D 09 RG ID0002 001 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	ATI Sintagma Rocksoll - Edin	Apr-2020	A.Cappelli 	Apr-2020	A.Barreca 	Apr-2020	

INDICE

1.	INTRODUZIONE	4
1.1	OBIETTIVI E CONTENUTI DELLO STUDIO	4
1.2	METODOLOGIA DI LAVORO	4
1.3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
1.3.1	<i>Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico</i>	5
1.3.2	<i>Piano di gestione dei sedimenti</i>	5
1.3.3	<i>Sistema di valutazione geomorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – Metodo IDRAIM (ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)</i>	6
1.4	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO.....	8
2.	CARATTERISTICHE DELL'AREA DI STUDIO.....	8
2.1	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO.....	8
2.2	AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	9
2.3	CARATTERISTICHE AMBIENTALI E PAESISTICHE DELLA REGIONE FLUVIALE.....	11
2.4	ASSETTO GEOMORFOLOGICO DEI CORSI D'ACQUA	11
2.4.1	<i>Assetto dei bacini</i>	11
2.4.2	<i>Assetto dei versanti e propensione al dissesto</i>	13
2.4.3	<i>Metodologia per l'individuazione dei punti di prelievo del materiale d'alveo</i>	14
2.4.4	<i>Indice di Dinamica Morfologica (IDM)</i>	17
2.4.4.1	<i>Metodo IDRAIM</i>	17
2.4.4.2	<i>Applicazione al caso di studio</i>	20
2.5	APPORTO DI SEDIMENTI AL TRATTO DI STUDIO	22
3.	VALUTAZIONE DEL TRASPORTO SOLIDO IN ALVEO.....	23
3.1	VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE DI MOTO INCIPIENTE	23
3.2	VALUTAZIONE DEL TRASPORTO SOLIDO POTENZIALE AL FONDO	27

3.3	VALUTAZIONE DEL TRASPORTO SOLIDO POTENZIALE IN SOSPENSIONE	27
3.4	VALUTAZIONE DELLA TENDENZA EVOLUTIVA	28
3.4.1	Viadotto VI01	31
3.4.2	Viadotto NV07.....	32
3.4.3	Viadotti VI05 VI06 - affluente Torrente Belici	33
3.4.4	Viadotti VI05 VI06 – Torrente Belici	35
3.4.5	Viadotto VI08.....	36
3.4.6	Viadotto VII0.....	38
3.4.7	Viadotto NV53a.....	40
3.4.8	Viadotto VII1	41
3.4.9	Viadotto VII2	43
3.4.10	Viadotto VII5.....	44
3.4.11	Viadotto VII7.....	46
3.4.12	Viadotti NV62a e VII7	48
3.4.13	Viadotto NV62c.....	49
4.	CONCLUSIONI	51
4.1	ANALISI DEL RAPPORTO CON L'OPERA IN PROGETTO	51

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 2-1: COROGRAFIA DELL'AREA DI STUDIO CON INDIVIDUAZIONE DELLA TRATTA FERROVIARIA IN PROGETTO.....	9
FIGURA 2-2: AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA (FONTE SITR REGIONE SICILIA, 2018) IN PROSSIMITÀ DEL TRACCIATO PREVISTO PER IL LOTTO 3 (IN AZZURRO) E LA RELATIVA VIABILITÀ (IN BLU).	10
FIGURA 2-3. LEGENDA DELLE AREE A PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA.	10
FIGURA 2-4: DISTRIBUZIONE TEORICA DELLA GRANULOMETRIA DEI SEDIMENTI IN UNA FORMA DI DEPOSITO.	15
FIGURA 2-5: SCHEMA GENERALE DELLA STRUTTURA DEL METODO IDRAIM.....	18
FIGURA 3-1: SCHEMA DELLE FORZE AGENTI SU UNA PARTICELLA SOLIDA AL FONDO DI UN CORSO D'ACQUA	23
FIGURA 3-2: DIAGRAMMA DI SHIELDS.....	25
FIGURA 3-3: CONDIZIONE INIZIALE DI MOTO AL FONDO E IN SOSPENSIONE IN FUNZIONE DI D*	26
FIGURA 3-4: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI01, SEZIONI DI RIFERIMENTO	31

FIGURA 3-5: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO NV07, SEZIONI DI RIFERIMENTO	32
FIGURA 3-6: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI05-VI06 – AFFLUENTE BELICI, SEZIONI DI RIFERIMENTO	34
FIGURA 3-7: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI05-VI06 – TORRENTE BELICI, SEZIONI DI RIFERIMENTO	35
FIGURA 3-8: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI08, SEZIONI DI RIFERIMENTO	37
FIGURA 3-9: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI10, SEZIONI DI RIFERIMENTO	39
FIGURA 3-10: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO NV53A, SEZIONI DI RIFERIMENTO.....	40
FIGURA 3-11: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI11, SEZIONI DI RIFERIMENTO	42
FIGURA 3-12: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI12, SEZIONI DI RIFERIMENTO	43
FIGURA 3-13: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI15, SEZIONI DI RIFERIMENTO	45
FIGURA 3-14: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO VI17, SEZIONI DI RIFERIMENTO	46
FIGURA 3-15: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTI NV62A E VI17, SEZIONI DI RIFERIMENTO	48
FIGURA 3-16: CAMPO DI VELOCITÀ NELL'INTORNO DEL VIADOTTO NV62C, SEZIONI DI RIFERIMENTO	49

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 2.4-1 – LISTA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'IDM.....	20
TABELLA 2.4-2 – INDICE E CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA DEI CORSI D'ACQUA OGGETTO DI STUDIO. L'APPLICAZIONE EFFETTUATA COSTITUISCE UN PRIMO TENTATIVO DI DETERMINARE TALE INDICE E NON VUOLE SOSTITUIRE ALCUNA ALTRA APPLICAZIONE UFFICIALE SVOLTA IN REGIONE SICILIA DAGLI ENTI PREPOSTI.....	21
TABELLA 3.4-1: PORTATE LIQUIDE IN CORRISPONDENZA DEI VIADOTTI – TR 5 ANNI	29
TABELLA 3.4-2: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI01	32
TABELLA 3.4-3: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO	33
TABELLA 3.4-4: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI05-VI06 – AFFLUENTE BELICI	34
TABELLA 3.4-5: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI05-VI06 – TORRENTE BELICI.....	36
TABELLA 3.4-6: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI08.....	38
TABELLA 3.4-7: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI10.....	39
TABELLA 3.4-8: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO NV53A	41
TABELLA 3.4-9: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI11.....	42
TABELLA 3.4-10: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI12	44
TABELLA 3.4-11: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI15	45
TABELLA 3.4-12: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI17 – PRIMO TRATTO	47
TABELLA 3.4-13: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO VI17 – SECONDO TRATTO	47
TABELLA 3.4-14: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTI NV62A E VI17	48
TABELLA 3.4-15: CALCOLO DELLE PORTATE SOLIDE POTENZIALI – VIADOTTO NV62C	50
TABELLA 4.1-1 – VALORI DELL'INDICE LAM = LIVELLO DI ATTENZIONE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	52
TABELLA 4.1-2 – VALORI DELL'INDICE LAM = LIVELLO DI ATTENZIONE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	52
TABELLA 4.1-3: LIVELLO DI ATTENZIONE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER I CORSI D'ACQUA IN ESAME	52

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 4 di 57

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi e contenuti dello Studio

La presente relazione illustra l'analisi di geomorfologia fluviale effettuata per i corsi d'acqua principali interessati dal Progetto Definitivo del nuovo collegamento Palermo - Catania, tratta Lercara - Caltanissetta Xirbi (Lotto 3). Lo studio geomorfologico è stato condotto con l'obiettivo di valutare la tendenza evolutiva dei corsi d'acqua in termini di possibili variazioni morfologiche naturali dell'alveo, che possono esplicitarsi con erosioni o deposizioni diffuse e attraverso la relativa mobilitazione dei sedimenti, con il conseguente possibile rischio di interrimento delle opere di attraversamento. La deposizione del materiale d'alveo trasportato dalla corrente, viene presa in considerazione per il dimensionamento delle nuove opere di attraversamento, in quanto la luce libera di sottotrave può ridursi a causa dell'interrimento.

L'analisi del trasporto solido fluviale ha l'obiettivo di valutare la tendenza evolutiva del corso d'acqua, al fine di programmare le conseguenti attività di manutenzione finalizzate al controllo della dinamica morfologica.

1.2 Metodologia di lavoro

La metodologia utilizzata per la valutazione della tendenza evolutiva dei corsi d'acqua si è basata sulla combinazione di analisi qualitativo-quantitative, seguendo i seguenti approcci:

- caratterizzazione geomorfologica del bacino idrografico, con particolare attenzione ai processi legati alla dinamica fluviale, in particolare per valutare (anche qualitativamente) l'entità dell'apporto di sedimenti dai versanti e dai tratti di monte;
- caratterizzazione del corso d'acqua di interesse, in base ai seguenti aspetti:
 - Granulometria del materiale d'alveo, con attenzione ai sedimenti movimentabili dalle piene;
 - Valutazione della portata di riferimento per le analisi di trasporto solido;
- individuazione delle caratteristiche di dinamica morfologica, secondo le specifiche della metodologia IDRAIM elaborata da ISPRA (Rinaldi et al., 2015).

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 5 di 57

- Valutazione del trasporto solido mediante individuazione della formula parametrica di trasporto solido adatta al caso in esame applicata ai risultati del campo di moto bidimensionale a fondo mobile, in particolare, i risultati del calcolo consentono di verificare le opere di attraversamento secondo il seguente schema concettuale:
 - Tendenza all'erosione ⇒ progettazione di opere di protezione dall'erosione, dimensionate con il criterio di impedire lo scalzamento;
 - Tendenza alla deposizione ⇒ progettazione dell'opera di attraversamento in modo che sia garantita l'ufficienza idraulica (franco di progetto maggiore del minimo richiesto dalla Normativa);
individuazione delle azioni necessarie al mantenimento del franco idraulico di progetto (interventi di manutenzione);
- Definizione del Livello di Attenzione per interventi di manutenzione programmata (LAm), sulla base dei risultati ottenuti tramite la metodologia IDRAIM l'analisi delle tendenze evolutive.

1.3 Normativa di riferimento

Ai fini del presente studio sono stati consultati i seguenti strumenti normativi:

- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia;
- Sistema di valutazione geomorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – Metodo IDRAIM (ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).

1.3.1 Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico

L'analisi delle norme del P.A.I., per quanto attiene agli aspetti geomorfologici, è riportata nella Relazione dedicata RS3T30D69RGGE0003001C.

1.3.2 Piano di gestione dei sedimenti

Allo stato attuale la Regione Sicilia non si è dotata, in attuazione alla Direttiva per la gestione dei sedimenti, approvata nell'aprile 2006, di un Piano generale di gestione dei sedimenti per i corsi d'acqua regionali.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 6 di 57

1.3.3 Sistema di valutazione geomorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – Metodo IDRAIM (ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

Il sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua, denominato IDRAIM, consiste in un metodo di analisi e di supporto alla gestione dei processi geomorfologici dei corsi d'acqua che tiene conto in maniera integrata di obiettivi di qualità e di sicurezza, ai sensi della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (Water Framework Directive o WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (Floods Directive o FD). Il metodo sviluppato intende costituire una procedura sistematica e strutturata su come affrontare i vari aspetti geomorfologici, ad integrazione di altre componenti (quali, ad es., gli aspetti idraulici ed ecologici), per poter fornire un supporto scientifico e conoscitivo per la gestione integrata dei corsi d'acqua.

Si tratta di una metodologia applicativa, concepita in maniera tale da poter essere utilizzabile da parte degli enti responsabili dell'implementazione delle Direttive e dei piani di gestione e della gestione dei corsi d'acqua.

L'applicazione del metodo porta alla determinazione dell'Indice di Qualità Morfologica (IQM) e dell'Indice di Dinamica Morfologica (IDM). Nell'ambito del presente studio è stato determinato l'IDM, che permette di valutare la propensione del corso d'acqua a modificare le proprie caratteristiche geomorfologiche nel tempo.

La determinazione dell'IDM è effettuata mediante confronto delle caratteristiche del corso d'acqua esaminato con le condizioni di riferimento, rappresentative di un tratto di corso d'acqua in equilibrio dinamico, dove il fiume svolge quei processi geomorfologici che sono attesi per una specifica tipologia, e dove l'artificialità è assente o non altera significativamente la dinamica del corso d'acqua a scala di bacino e di tratto.

La metodologia richiede la suddivisione del corso d'acqua in tratti omogenei e la valutazione di caratteristiche raggruppate in tre categorie:

1. **FUNZIONALITÀ GEOMORFOLOGICA:** si considerano le forme e i processi geomorfologici del corso d'acqua.
2. **ARTIFICIALITÀ:** vengono presi in esame gli eventuali interventi antropici, valutandone l'estensione e la significatività nei confronti dell'evoluzione del corso d'acqua.

3. VARIAZIONI MORFOLOGICHE (instabilità): si valuta la stabilità dell'alveo mediante confronto con dati cartografici o aerofotogrammetrici storici.

La determinazione dell'IDM è stata eseguita sui principali corsi d'acqua intersecati dall'opera in progetto. Tuttavia, si precisa che il metodo è stato sviluppato principalmente per corsi d'acqua di dimensioni generalmente molto maggiori di quelli analizzati in questo lavoro: l'utilizzo del metodo ha quindi necessariamente comportato delle semplificazioni.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 8 di 57

1.4 Documentazione di riferimento

La documentazione di riferimento è la seguente:

Relazione geologica, geomorfologica idrogeologica, e sismica	RS3T30D69RGGE0001001C
Carta geologico-geomorfologica	RS3T30D69N5GE0001001C RS3T30D69N5GE0001002C RS3T30D69N5GE0001003C RS3T30D69N5GE0001004C RS3T30D69N5GE0001005C RS3T30D69N5GE0001006C RS3T30D69N5GE0001007C RS3T30D69N5GE0001008C
Carta di sintesi dello studio di geomorfologia fluviale	RS3T30D09GZID0001001A RS3T30D09GZID0001002A RS3T30D09GZID0001003A RS3T30D09GZID0001004A RS3T30D09GZID0001005A RS3T30D09GZID0001006A RS3T30D09GZID0001007A RS3T30D09GZID0001008A

2. CARATTERISTICHE DELL'AREA DI STUDIO

2.1 Inquadramento territoriale dell'intervento

L'area interessata dallo studio in oggetto si sviluppa lungo l'asse della linea ferroviaria Palermo-Catania, nel tratto interessato dai progetti di raddoppio denominato "Lotto 3", tra Lercara e Caltanissetta Xirbi. L'area in esame è situata nella porzione centrale della regione Sicilia, tra le province di Palermo e Caltanissetta e interessa i comuni di: Castronuovo di Sicilia (PA), Sclafani Bagni (PA), Vallenga Pratameno (CL), Polizzi Generosa (PA) Castellana Sicula (PA), Villalba (CL), Petralia Sottana (PA), Marianopoli (CL) e Caltanissetta (cfr. Figura 2-1).

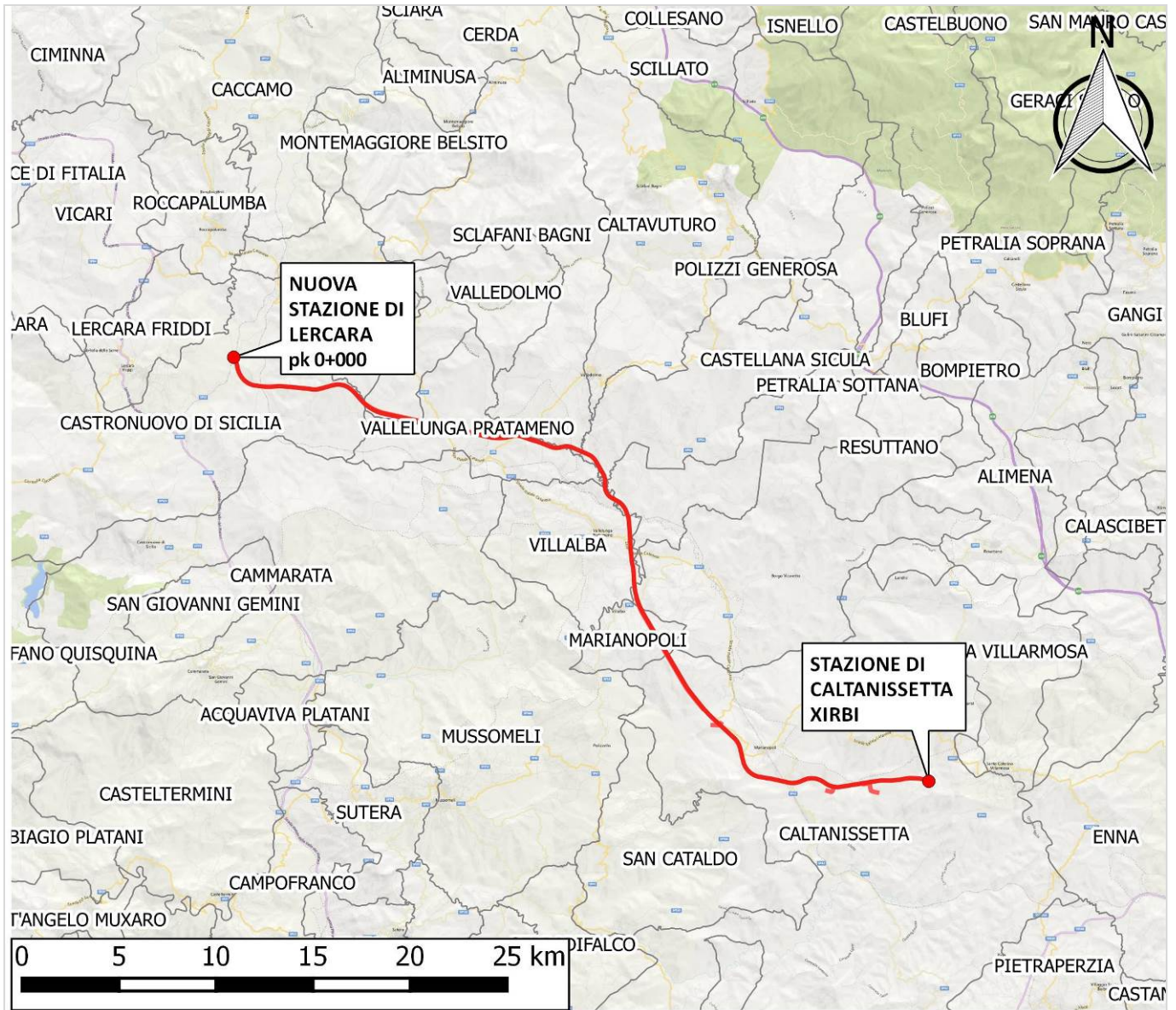


Figura 2-1: Corografia dell'area di studio con individuazione della tratta ferroviaria in progetto.

2.2 Aree a pericolosità geomorfologica

La “Carta dei dissesti” e la “Carta della Pericolosità e del rischio geomorfologico” del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia (PAI 2005, e relativi aggiornamenti) riportano una serie di aree a diversa pericolosità idrogeologica connessa prevalentemente con la stabilità dei versanti o con

aree di esondazione. La seguente Figura 2-2 mostra la distribuzione di tali aree nell’ambito del tracciato preso in considerazione in questa sede. L’analisi delle Norme del PAI è riportata nella “Relazione di compatibilità geomorfologica” RS3T30D69RGGE0003001C.

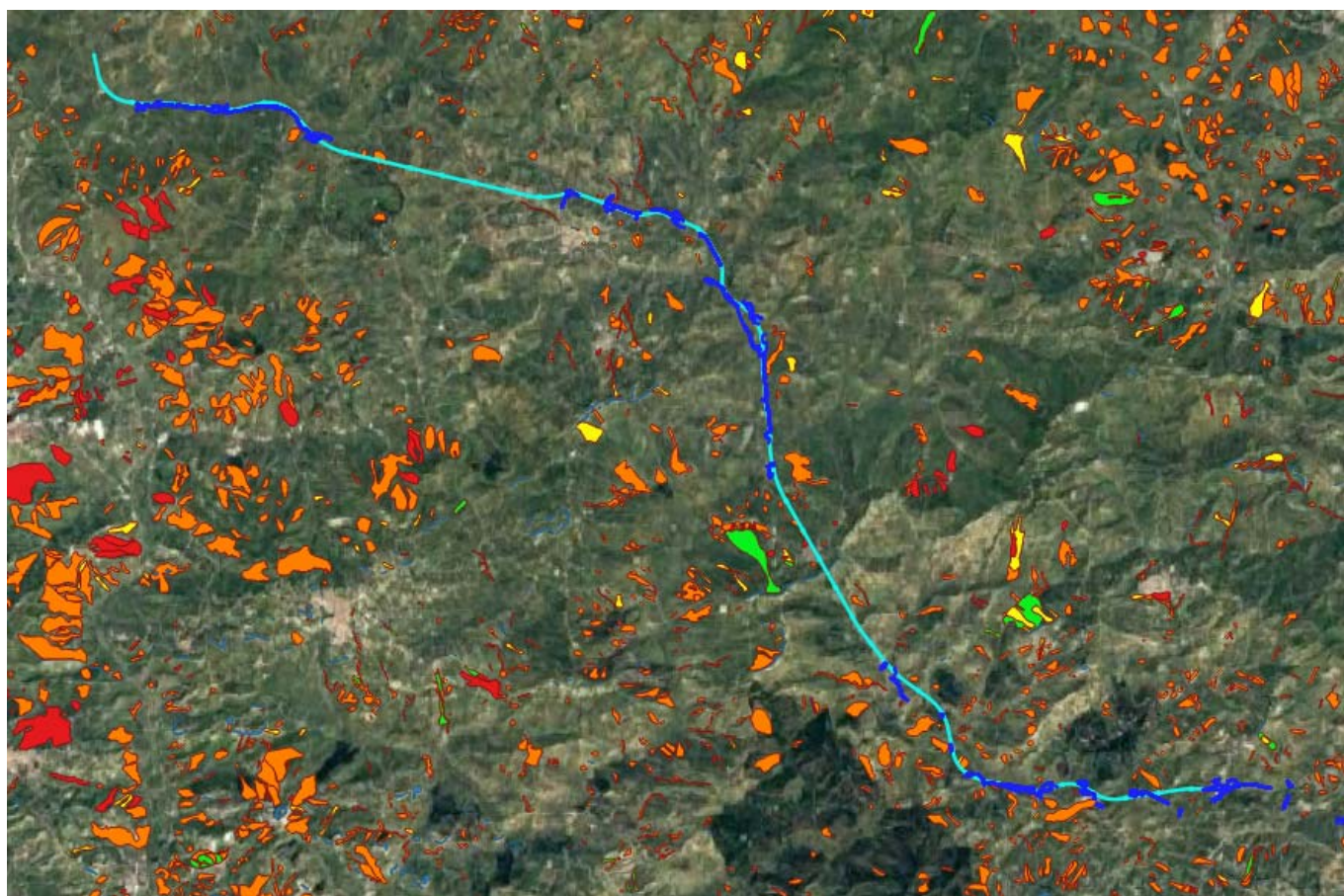


Figura 2-2: Aree a pericolosità geomorfologica (fonte SITR Regione Sicilia, 2018) in prossimità del tracciato previsto per il Lotto 3 (in azzurro) e la relativa viabilità (in blu).

Pericolosità geomorfologica	
Classe di pericolosità	
	P0 - bassa
	P1 – moderata
	P2 – media
	P3 - elevata
	P4 – molto elevata

Figura 2-3. Legenda delle aree a pericolosità geomorfologica.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 11 di 57

2.3 Caratteristiche ambientali e paesistiche della Regione Fluviale

Per quel che riguarda gli aspetti ambientali e paesistici, essi non sono rilevanti ai fini del presente studio. Si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale per la valutazione di tali aspetti.

2.4 Assetto geomorfologico dei corsi d'acqua

2.4.1 Assetto dei bacini

L'assetto geomorfologico dei bacini dei corsi d'acqua interferiti dalla linea ferroviaria in progetto è derivato dalla caratterizzazione geomorfologica effettuata per il progetto in esame, riportata nelle carte geologico-geomorfologiche elencate al paragrafo 1.4.

L'area di studio, in relazione alla complessa evoluzione geologica subita, risulta fortemente influenzata dal locale assetto stratigrafico-strutturale, da importanti variazioni eustatiche succedutesi nel tempo e dai fenomeni di modellamento superficiale che l'hanno interessata durante il Quaternario.

L'evoluzione morfologica del territorio e i principali elementi geomorfologici rilevati sono direttamente connessi al deflusso delle acque superficiali e ai fenomeni gravitativi e/o erosivi agenti lungo i versanti. Ad essi si aggiungono, inoltre, locali elementi di origine strutturale, forme e depositi connessi con l'attività antropica ed elementi di genesi mista, dovuti all'interazione di più fattori morfologici.

Di seguito vengono descritti, nel dettaglio, i principali elementi geomorfologici presenti nell'area e i relativi fattori morfoevolutivi, con esplicito riferimento a quanto riportato nelle cartografie tematiche allegate alle presenti note.

Il deflusso superficiale dell'area di studio si verifica, essenzialmente, lungo le reti idrografiche dei corsi d'acqua del Torrente Torto, del Torrente Belici e del Fiume Salito, insieme ai loro affluenti. Relativamente ai settori di intervento si precisa che:

- il Torrente Torto si sviluppa inizialmente in direzione E-W, per poi proseguire all'incirca in corrispondenza del territorio comunale di Castronovo di Sicilia con direzione prevalente N-S, fino a sfociare nel Mar Tirreno in prossimità di Termini Imerese; si tratta di un'asta fluviale mediamente sviluppata, a regime stagionale e/o torrentizio, caratterizzata da modeste coperture alluvionali.

- il Torrente Belici, nella tratta in esame si sviluppa inizialmente in direzione SSE-NNW, per poi proseguire, all'incirca in corrispondenza del territorio comunale di Vallelunga Pratameno, con direzione prevalente N-S sino a confluire nel fiume Salito; si tratta di un'asta fluviale mediamente sviluppata, a regime stagionale e/o torrentizio, caratterizzata da modeste coperture alluvionali;
- il Fiume Salito, lungo circa 54 km, si sviluppa in direzione SW-NE, sino a sfociare nel fiume Gallo d'Oro tra Campofranco e Santa Caterina Villarmosa e, successivamente, nel fiume Platani; si tratta di un'asta fluviale ben sviluppata, caratterizzata da alto contenuto di sale disciolto nelle sue acque a causa del passaggio attraverso l'altopiano gessoso-solfifero ricco in salgemma, e presenta notevoli variazioni di portata, con picchi nel periodo invernale e minimi in estate. Coperture alluvionali ben sviluppate.

Le direzioni di deflusso dei principali corsi d'acqua sono indubbiamente condizionate dalle pendenze regionali che, a causa della disposizione circa E-W della Catena Appenninico-Maghrebide, hanno favorito l'origine di aste fluviali a prevalente sviluppo N-S (Contino 2002; Catalano et al. 2011). I tratti in cui i corsi d'acqua sono costretti a marcate deviazioni verso Est o verso Ovest, sono invece una conseguenza diretta dell'adattamento della rete idrografica agli ostacoli topografici, litologici e, soprattutto, strutturali.

Oltre ai suddetti elementi idrografici, sono presenti numerosi corsi d'acqua secondari a carattere marcatamente stagionale e/o torrentizio, con portate estremamente variabili e fortemente condizionate dal regime delle piogge. Tali elementi presentano generalmente un andamento circa ortogonale a quello dei corsi d'acqua principali, e sono caratterizzati da strette vallate incise nei litotipi del substrato. Ad essi si aggiungono, infine, numerosi valloni e solchi di erosione concentrata attivi solo in concomitanza con eventi meteorici particolarmente intensi e severi.

Nell'attuale contesto morfoclimatico, i fenomeni gravitativi di versante rappresentano un fattore di particolare importanza nell'evoluzione geomorfologica del territorio, in quanto fortemente influenti sul modellamento dei rilievi e sull'evoluzione del territorio in esame. Nello specifico, tali fenomeni interessano il membro pelitico-argilloso della Formazione Terravecchia (**TRV**), il complesso evaporitico della Formazione di Pasquasia (GPQ) e le argille siltoso-marnose della Formazione delle Argille Variegate (**AV**) e del Flysch Numidico (**FYN**).

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 13 di 57

Le zone di affioramento dei depositi marini a dominante pelitica sono caratterizzate da estesi fenomeni di *creep* e/o soliflusso e da movimenti franosi più localizzati, essenzialmente riconducibili a colamenti e frane complesse in terra (*sensu* Varnes 1978). Lo stato è variabile dall'attivo al quiescente, mentre la distribuzione è per lo più retrogressiva o multidirezionale, raramente costante.

I suddetti fenomeni sono originati dall'azione congiunta di vari fattori quali le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, la dinamica delle acque superficiali e sotterranee, e l'attuale utilizzo del territorio. In un tale contesto geologico-strutturale, pertanto, le fenomenologie di dissesto seguono canali e orientazioni preferenziali dettate dai fenomeni erosivi connessi al deflusso delle acque di ruscellamento superficiali. I movimenti franosi, infatti, risultano generalmente distribuiti in corrispondenza di solchi di erosione o di alvei in approfondimento.

Nell'intera area esaminata le principali forme di accumulo connesse al deflusso idrico superficiale derivano, essenzialmente, dai processi deposizionali dei principali sistemi fluviali presenti, che conferiscono alle maggiori depressioni vallive una morfologia blandamente ondulata. I depositi che colmano i fondovalle presentano al loro interno vistose variazioni granulometriche e risultano in alcuni casi fortemente interdigitati tra loro, creando così un articolato sistema sedimentario di origine alluvionale.

In corrispondenza dei corsi d'acqua principali, e secondariamente lungo gli alvei dei loro affluenti maggiori, si rinvengono inoltre scarpate di erosione fluviale e zone di erosione laterale delle sponde. Gli alvei secondari mostrano, in generale, una marcata tendenza all'approfondimento, mentre gli alvei più importanti sono caratterizzati da zone in approfondimento e settori di prevalente deposizione.

Infine, in corrispondenza dei versanti e dei rilievi più acclivi, dove affiorano i termini litologici del substrato marino infra-cenozoico, sono presenti chiari fenomeni erosivi sia areali che lineari connessi col deflusso non regimato delle acque superficiali. Tali fenomeni generano, ovviamente, forme caratteristiche quali solchi di erosione concentrata e vallecole a fondo concavo, particolarmente frequenti nelle porzioni medio-basse dei rilievi e nelle zone con le coperture detritico-colluviali più spesse.

2.4.2 Assetto dei versanti e propensione al dissesto

L'analisi dell'assetto geomorfologico dell'area in esame mostra che i dissesti presenti sui versanti e sui bacini delle incisioni affluenti ai corsi d'acqua principali, possono alimentare il trasporto solido dei corsi d'acqua. Lo studio di dettaglio eseguito ha però escluso la possibilità che si verifichi una

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3) IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 14 di 57

propagazione di flussi detritici iperconcentrati, in quanto non sono presenti, nell'ambito dell'area in studio, elementi geomorfologici indicatori di tali fenomeni, ovvero i conoidi alluvionali caratterizzati da pendenze significative.

2.4.3 Metodologia per l'individuazione dei punti di prelievo del materiale d'alveo

L'individuazione del punto di prelievo del materiale d'alveo rappresenta un'attività di fondamentale importanza per la caratterizzazione dei fenomeni di geomorfologia fluviale che si intende studiare, in quanto la granulometria dei sedimenti presenti nell'alveo e sulle sponde può essere talmente varia e articolata da dover richiedere, per una rappresentazione completa, più punti di prelievo lungo una stessa sezione. Ovviamente le caratteristiche granulometriche cambiano anche lungo lo sviluppo longitudinale del corso d'acqua, per cui devono opportunamente essere scelte le sezioni di indagine, al fine di rappresentare la variabilità longitudinale del materiale d'alveo, che è la caratteristica maggiormente rappresentativa dei fenomeni che si vogliono studiare in questa sede e che viene anche preliminarmente verificata durante i sopralluoghi tecnici propedeutici all'individuazione dei punti di prelievo. La seguente figura rappresenta la distribuzione teorica della granulometria dei sedimenti in una forma di deposito (barra longitudinale).

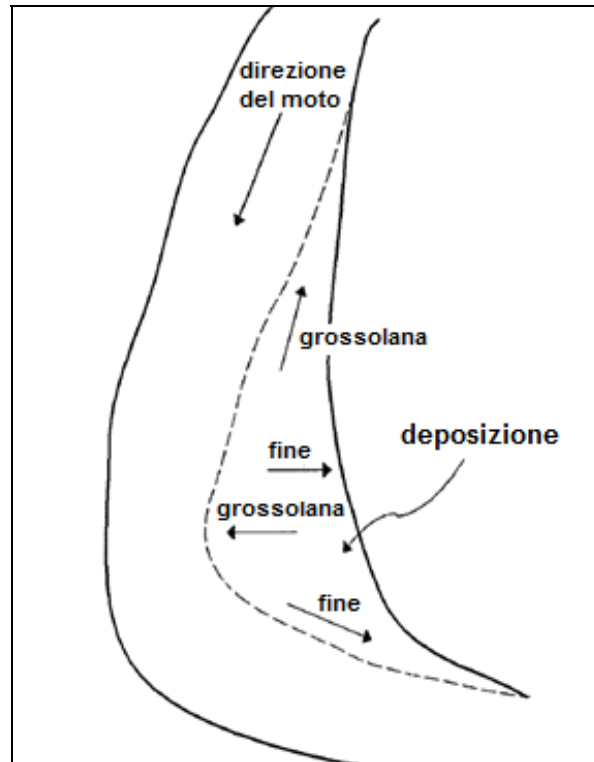


Figura 2-4: Distribuzione teorica della granulometria dei sedimenti in una forma di deposito.

I fenomeni di trasporto solido presi in considerazione vengono indagati, tra l'altro, con una schematizzazione di calcolo idraulico, descritta nel successivo paragrafo, nella quale le sezioni vengono considerate omogenee dal punto di vista granulometrico (nessuna variabilità trasversale della granulometria); di conseguenza, poiché il campione di materiale d'alveo deve essere rappresentativo di ciò che può essere movimentato anche dalle basse portate, si possono individuare le seguenti condizioni per la scelta del punto di prelievo.

- Esame visivo della sezione:
 - o Sedimenti depositi a valle di ostacoli naturali in alveo (es.: grandi massi o vegetazione, oppure strutture);
 - o Deposito rappresentativo della variabilità trasversale della sezione;
 - o Deposito rappresentativo di ciò che si può movimentare con le piene ordinarie;
 - o Punto prossimo all'alveo bagnato, ma situato all'asciutto.
- Modalità di prelievo:

- Traguardare il punto con un oggetto riconoscibile (es. picchetto bianco/rosso o simile);
- Ripresa fotografica del punto di prelievo (foto dall'alto, foto del punto da monte e da valle)
- Scartare eventuali ciottoli di dimensioni maggiori di 10 cm;
- Prelevare con pala a mano almeno 2Kg di materiale da collocare in sacchetto da campionamento;
- Classificare il campione in base al codice dell'individuazione del transetto.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 17 di 57

2.4.4 *Indice di Dinamica Morfologica (IDM)*

2.4.4.1 Metodo IDRAIM

Il “Sistema di Valutazione Idromorfologica, Analisi e Monitoraggio dei Corsi d’Acqua” denominato IDRAIM, costituisce un quadro metodologico complessivo di analisi, valutazione post-monitoraggio e di definizione delle misure di mitigazione degli impatti ai fini della pianificazione integrata prevista dalle Direttive 2000/60/CE (Acque) e 2007/60/CE (Alluvioni).

La metodologia IDRAIM prende in considerazione i processi legati alle variazioni del fondo alveo, alla mobilità laterale, alla presenza di opere e a tutte quelle componenti che vanno a determinare la dinamica morfologica di un corso d’acqua. Tali valutazioni, opportunamente integrate con le metodologie tradizionalmente impiegate per le analisi idrauliche, forniscono un quadro completo e dettagliato degli elementi che caratterizzano un corso d’acqua.

Il metodo IDRAIM, tenendo conto in maniera integrata di obiettivi di qualità ambientale e di mitigazione dei rischi legati ai processi di dinamica fluviale, si pone quindi come sistema a supporto della gestione dei corsi d’acqua e dei processi geomorfologici.

La struttura complessiva del metodo IDRAIM si articola in 4 fasi che possono essere riassunte come riportato in Figura 2-5: si tratta di uno strumento metodologico flessibile, che può variare a seconda delle finalità per le quali viene impiegato, in cui ogni componente può essere affrontata per livelli di approfondimento crescenti, tenendo conto degli obiettivi e delle esigenze specifiche. I metodi utilizzati per la valutazione della qualità e della dinamica morfologica presentano un’analogia e coerente impostazione. Essi possono essere utilizzati insieme o anche separatamente, secondo l’esigenza di analizzare entrambi gli aspetti o uno solo di essi. Infine, i due aspetti di qualità morfologica e pericolosità della dinamica morfologica sono tenuti concettualmente separati, ma una delle finalità del metodo è di fare emergere le conflittualità ed individuare le possibili azioni per tenere conto dei diversi obiettivi.

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 18 di 57

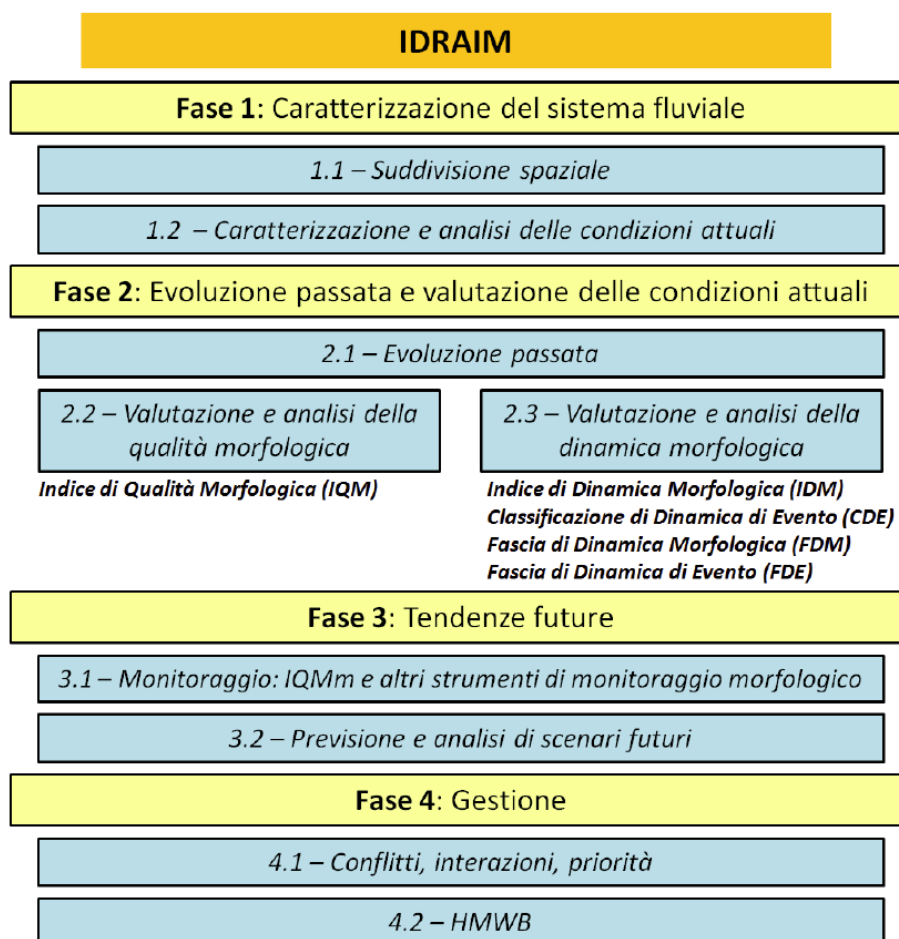


Figura 2-5: Schema generale della struttura del metodo IDRAIM.

Nell'ambito del presente studio è stata applicata, in via preliminare, la procedura per la valutazione dell'Indice di Dinamica Morfologica (IDM) basata sulle seguenti componenti:

- 1) Morfologia e processi: riguarda le caratteristiche dell'alveo, del fondo, delle sponde, i processi e le tendenze attuali (localizzate e distribuite) manifestate ad una scala temporale degli ultimi 10 - 15 anni.
- 2) Artificialità: considera nel dettaglio le opere che maggiormente condizionano i processi di dinamica morfologica.
- 3) Variazioni morfologiche: si basano sull'analisi delle variazioni avvenute negli ultimi decenni, le quali condizionano la propensione o meno ai vari tipi di pericolosità.

La valutazione complessiva viene effettuata attraverso l'ausilio di apposite schede di valutazione, per mezzo delle quali si effettua un'analisi attraverso l'impiego integrato di immagini telerilevate e rilevamenti sul terreno. Le schede si basano sull'utilizzo di una serie di indicatori, per ognuno dei quali sono fornite una serie di possibili risposte (in numero variabile). Gli indicatori sono basati su una o più variabili quantitative o qualitative: in genere si tratta della percentuale rispetto alla lunghezza totale del tratto lungo la quale si osservano determinate caratteristiche o processi.

Ogni componente viene valutata attraverso una serie di indicatori, che sono:

1. Indicatori di morfologia e processi. Essi partono da aspetti di carattere generale (tipologia d'alveo, materiale che costituisce le sponde ed il fondo); successivamente si prendono in esame i processi di arretramento delle sponde, ed infine si vanno ad esaminare le tendenze (alla scala degli ultimi 10 - 15 anni) di variazioni della larghezza e della quota del fondo alveo. Alcuni indicatori di morfologia e processi includono l'esame degli elementi di artificialità, considerati ad esempio tra i tipi di materiale costituenti il fondo e le sponde.
2. Indicatori di artificialità. Essi prendono in esame in maniera più specifica gli elementi artificiali, analizzandoli dal punto di vista dei loro potenziali effetti sui processi (es. difese di sponda come impedimento dei processi di arretramento delle sponde). Si precisa che il metodo non prevede una valutazione puntuale sullo stato delle opere: quando esse sono presenti all'interno o nelle immediate vicinanze dell'alveo attuale, in assenza di informazioni a riguardo, esse vengono assunte come interferenti con la dinamica morfologica. Esse vengono invece escluse qualora si accerti che non esplicano più la loro funzione di protezione delle sponde o del fondo.
3. Indicatori di variazioni morfologiche. Le variazioni morfologiche durante gli ultimi decenni sono valutate come indicatori di instabilità, pertanto di dinamica morfologica. Tale instabilità infatti può ancora manifestarsi, con la possibilità che, durante eventi di piena di una certa intensità, possano verificarsi delle modifiche morfologiche verso precedenti configurazioni (ad es. rimodellamento di superfici abbandonate per restringimento dell'alveo). Nel caso specifico, trattandosi di una applicazione semplificata del metodo, la valutazione degli indicatori di tale componente si è basata su quanto osservato in campo e sulla base di dati reperiti da ortofoto di anni passati, ma non sulla base di una analisi storica di dettaglio.

Ogni indicatore viene attribuito, a seconda dei suoi effetti prevalenti, ad una delle due componenti che costituiscono la dinamica morfologica: (1) dinamica verticale; (2) dinamica laterale. La dinamica verticale riguarda tutti gli aspetti connessi con la dinamica morfologica del fondo (erodibilità del fondo, processi di fondo localizzati, tendenze altimetriche, opere di rivestimento o consolidamento, ecc.). La dinamica laterale è invece relativa a tutti gli aspetti connessi con l'arretramento delle sponde e le variazioni di larghezza (erodibilità delle sponde, tendenze di larghezza, difese di sponda, ecc.).

2.4.4.2 Applicazione al caso di studio

Come riportato al paragrafo precedente, la valutazione dell'Indice di Dinamica Morfologica si basa sulla valutazione della morfologia e dei processi che si verificano in alveo e in corrispondenza delle sponde, dell'artificialità e delle variazioni morfologiche; ognuna di queste componenti viene valutata attraverso indicatori riportati in Tabella 2.4-1.

Tabella 2.4-1 – Lista degli indicatori per la valutazione dell'IDM.

SIGLA	INDICATORE
<i>Morfologia e Processi</i>	
<i>M1</i>	Tipologia d'alveo
<i>M2</i>	Erodibilità delle sponde
<i>M3</i>	Erodibilità del fondo
<i>M4</i>	Processi di arretramento delle sponde
<i>M5</i>	Tendenze di larghezza
<i>M6</i>	Tendenze altimetriche
<i>Artificialità</i>	
<i>A1</i>	Difese di sponda
<i>A2</i>	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo
<i>Variazioni morfologiche</i>	
<i>V1</i>	Variazione della configurazione morfologica
<i>V2</i>	Variazioni di larghezza
<i>V3</i>	Variazioni altimetriche

I risultati dell'applicazione del metodo sopra descritto in corrispondenza dei tratti di corsi d'acqua analizzati vengono riportati in Tabella 2.4-2. Si precisa la determinazione dell'indice IDM effettuata nell'ambito di questo studio è da ritenersi indicativa e limitata ai tratti di alveo esaminati: non vuole sostituire alcuna altra determinazione o valutazione ufficiale eseguita dagli Enti preposti (es. ARPA).

Tabella 2.4-2 – Indice e Classe di Dinamica Morfologica dei corsi d'acqua oggetto di studio. L'applicazione effettuata costituisce un primo tentativo di determinare tale indice e non vuole sostituire alcuna altra applicazione ufficiale svolta in Regione Sicilia dagli Enti preposti.

Corso d'acqua	ID Sondaggio	Classe di Dinamica Morfologia (IDM)				
		Molto bassa	Bassa	Media	Elevata	Molto elevata
Torrente Torto	Gr_L3_18		0.38			
Torrente Torto	Gr_L3_Torto_01			0.48		
Torrente Torto	Gr_L3_Torto_02			0.45		
Torrente Belici	Gr_L3_Celso_01			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Celso_02			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Celso_03			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Celso_04			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Celso_05			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_22			0.43		
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_01			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_02			0.51		
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_03			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_04			0.46		
Torrente Belici	Gr_L3_Belici_05			0.45		
Fiume Salito	Gr_L3_Salito_01			0.55		
Fiume Salito	Gr_L3_Salito_02			0.43		
Fiume Salito	Gr_L3_39			0.45		

Sulla base dei risultati ottenuti si può osservare come in corrispondenza dei tratti analizzati per il Torrente Torto si è riscontrata una configurazione del corso d'acqua prevalentemente naturale, associata a condizioni di media (GR_L3_Torto_01) o bassa energia (GR_L3_Torto_02), caratterizzato da sponde mediamente erodibili e da un fondo alluvionale erodibile per il 66-90% della lunghezza dei singoli tratti analizzati, in cui non si sono osservate particolari variazioni di larghezza ed altimetriche nel tempo. L'insieme di questi dati ha portato a classificare il corso d'acqua come caratterizzato da una dinamica morfologica media ($0.4 \leq IDM \leq 0.6$). Un suo affluente (Gr_L3_18), caratterizzato da energie estremamente basse e variazioni praticamente nulle, è invece classificato con dinamica morfologica bassa ($0.2 \leq IDM \leq 0.4$).

Per quel che riguarda invece il corso del Torrente Belici e dei suoi affluenti, anche in questo caso i corsi d'acqua, per lo più naturali, sono caratterizzati prevalentemente da una configurazione morfologica associata a condizioni di bassa energia, con sponde non particolarmente erodibili e un fondo alluvionale erodibile per il 66-90% della lunghezza dei singoli tratti analizzati, in cui non si sono osservate particolari variazioni di larghezza ed altimetriche nel tempo; l'insieme di questi dati ha portato a far ricadere tutti i corsi d'acqua nella classe caratterizzata da una dinamica morfologica media ($0.4 \leq IDM \leq 0.6$), con un

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 22 di 57

valore leggermente più alto in corrispondenza di un tratto del Torrente Belici (Gr_L3_Belici_02), caratterizzato da una configurazione morfologica associata a condizioni un po' più elevate di energia.

Infine, anche per il Fiume Salito e l'affluente analizzato sono stati individuati valori ricadenti nella classe caratterizzata da una dinamica morfologica media ($0.4 \leq IDM \leq 0.6$), in quanto contraddistinto dalle medesime proprietà dei due corsi d'acqua precedenti, con un valore leggermente più alto in corrispondenza di un tratto (Gr_L3_Salito_01), caratterizzato da una configurazione morfologica associata a condizioni un po' più elevate di energia ed alla presenza di sponde erodibili.

Si allegano a fine testo le schede per la valutazione dell'indice IDM, compilate per i tratti esaminati.

2.5 Apporto di sedimenti al tratto di studio

Sulla base delle analisi condotte ed illustrate nei paragrafi precedenti è possibile correlare, seppur in maniera qualitativa, le dinamiche di versante e del corso d'acqua (IDM semplificato) con le litologie presenti nel bacino, al fine di valutare la dinamica di trasporto solido dei corsi d'acqua oggetto di studio. I corsi d'acqua analizzati (Torrente Torto, Torrente Belici, Fiume Salito e i loro affluenti) sono caratterizzati da una dinamica morfologica media, dovuta alla presenza di sponde alluvionali e fondo erodibili per buona parte dei tratti in esame. I bacini sono caratterizzati dalla presenza di dissesti, la cui natura contribuisce all'apporto di materiale solido in alveo.

Si può, quindi, ritenere che vi sia apporto di sedimento ai tratti di studio.

3. VALUTAZIONE DEL TRASPORTO SOLIDO IN ALVEO

3.1 Valutazione della condizione di moto incipiente

La prima interpretazione del fenomeno di inizio del trasporto al fondo, comunemente noto come *moto incipiente* o condizione critica per il fondo, si deve a Shields (1936), che individuò la relazione tra il valore della tensione al contorno τ_0 che pone in movimento il materiale di fondo di densità ρ_s e diametro d_s e le proprietà del fluido, μ e ρ . Nella formulazione più semplice tale relazione si deduce come segue.

In alveo rettangolare molto largo il raggio idraulico si confonde con la profondità h e la tensione al fondo τ_0 si può esprimere come

$$\tau_0 = \rho g h j \quad 3.1$$

Con riferimento alla Figura 3-1, in condizioni critiche la resistenza al moto, R , dei granuli di diametro d_s e peso specifico γ_s , uguaglia la forza di trascinamento al fondo all'inizio del trasporto, A .

$$R \propto (\gamma_s - \gamma) d_s^3 \quad 3.2$$

$$A \propto C_R \tau_{cr} d_s^2 \quad 3.3$$

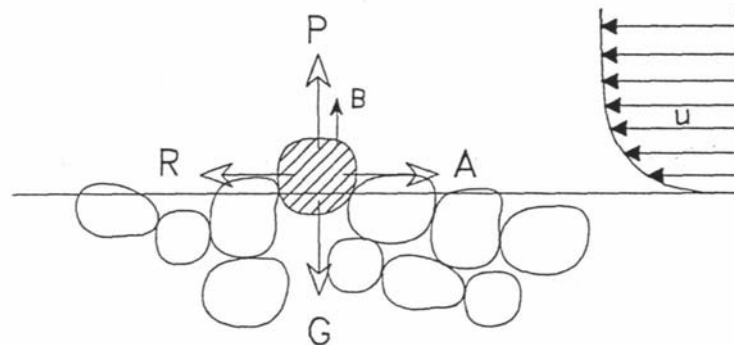


Figura 3-1: Schema delle forze agenti su una particella solida al fondo di un corso d'acqua

Il coefficiente C_R è funzione, a parità di forma dei sedimenti, del numero di Reynolds del sedimento, costruito con le grandezze caratteristiche del moto attorno al granulo:

- la velocità di attrito $u_* = \sqrt{\tau_0 / \rho}$
- il diametro del granulo d_s
- la viscosità cinematica del fluido $\nu = \mu / \rho$

ossia dal numero

$$Re_* = \frac{u_* d_s}{\nu} \quad 3.4$$

Si ha in definitiva

$$\frac{\tau_{cr}}{(\gamma_s - \gamma) d_s} = f\left(\frac{u_* d_s}{\nu}\right) \quad 3.5$$

Il primo membro della (3.5), indicato spesso anche come θ_{cr} , prende il nome di *parametro di stabilità* o di *mobilità di Shields*

$$\theta_{cr} = \frac{u_*^2}{g \frac{\rho_s - \rho}{\rho} d} = \frac{u_*^2}{g \Delta d} = \frac{\tau_{cr}}{g(\rho_s - \rho) d} \quad 3.6$$

Avendo indicato con $\Delta = \frac{\rho_s - \rho}{\rho}$ la densità relativa del grano immerso.

La dipendenza funzionale da Re^* di θ_{cr} è rappresentata dalla *curva di Shields*.

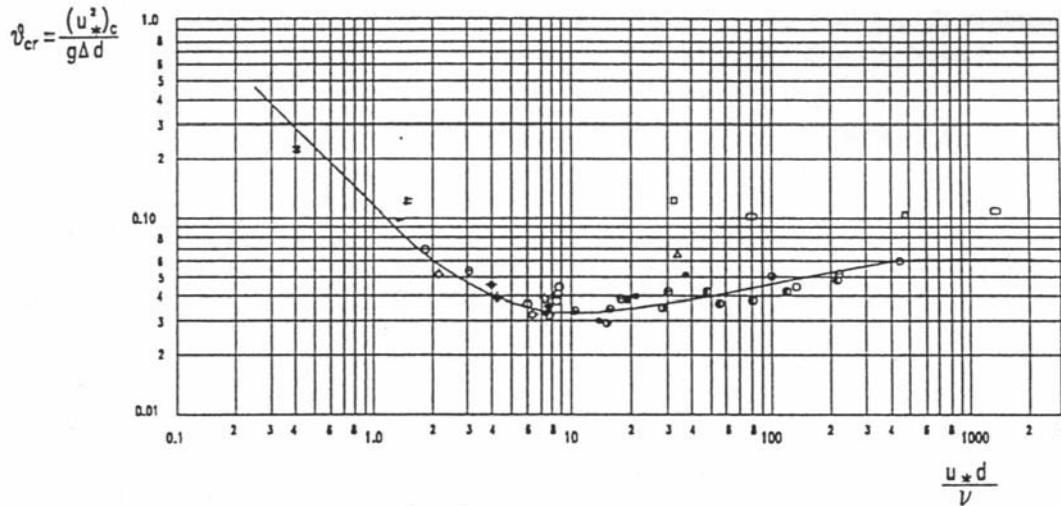


Figura 3-2: Diagramma di Shields

Questa curva separa la zona di mobilità delle particelle da quella di immobilità: per i punti che giacciono sotto la curva, il moto dell'acqua non è in grado di provocare il moto delle particelle ($\theta \leq \theta_{cr}$), i punti che giacciono al di sopra della curva rappresentano invece condizioni di movimento dei sedimenti.

Secondo L.C. van Rijn (*SIMPLE GENERAL FORMULAE FOR SAND TRANSPORT IN RIVERS, ESTUARIES AND COASTAL WATERS*, 2007), la condizione di moto incipiente può essere espressa come funzione del diametro adimensionale dei sedimenti D^* . Il parametro D^* è definito come:

$$D^* = d_{50} [(s-1)g/\nu^2]^{1/3} \quad 3.7$$

Con d_{50} diametro medio dei sedimenti [m], s è il rapporto tra la densità dei sedimenti e quella dell'acqua (s assunto pari a 2.65), ν è la viscosità cinematica dell'acqua.

Una semplice espressione per stimare la condizione di incipiente di movimento (moto delle particelle sul fondo alveo) è data dalla seguente espressione (van Rijn, 2007):

$$\theta_{cr, motion} = 0.3 / (1 + 1.2 D^*) + 0.055 [1 - \exp(-0.02 D^*)] \quad 3.8$$

Dove:

D^* è il diametro adimensionale dei sedimenti, $\theta_{cr, m}$ è il parametro di Shields alla condizione di incipiente di movimento al fondo.

In modo analogo è stata sviluppata un'espressione per stimare la condizione limite di moto in sospensione:

$$\theta_{cr, suspension} = 0.3 / (1 + D^*) + 0.1 [1 - \exp(-0.05D^*)] \quad 3.9$$

Quest'ultime espressioni sono rappresentate nel grafico riportato nella seguente figura:

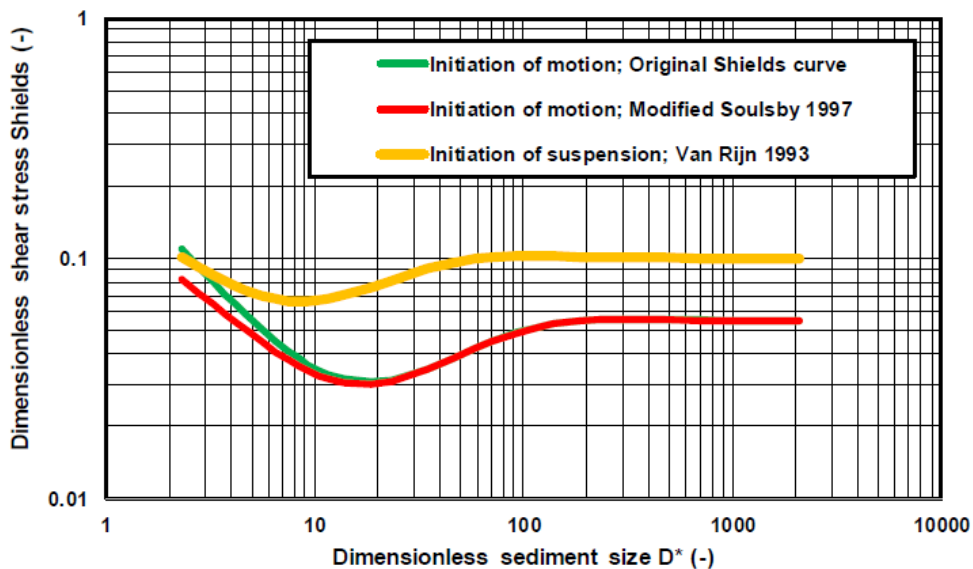


Figura 3-3: Condizione iniziale di moto al fondo e in sospensione in funzione di D^*

Entrambe le equazioni possono essere utilizzate per calcolare la velocità media (media sulla verticale) in condizioni di incipiente di movimento al fondo ed in sospensione, rispettivamente:

$$U_{critical, motion} = 5.75 [\log(12h/(6D_{50}))] [\theta_{cr, motion} (s-1) g D_{50}]^{0.5} \quad 3.10$$

$$U_{critical, suspension} = 5.75 [\log(12h/(6D_{50}))] [\theta_{cr, suspension} (s-1) g D_{50}]^{0.5} \quad 3.11$$

Dove D_{50} è il diametro mediano espresso in metri, h è il tirante della corrente, s è il rapporto tra la densità dei sedimenti e quella dell'acqua (s assunto pari a 2.65) e g è l'accelerazione di gravità.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 27 di 57

3.2 Valutazione del trasporto solido potenziale al fondo

Van Rijn propone una semplice espressione per la stima del trasporto potenziale specifico al fondo in condizioni stazionarie, espresso in funzione delle caratteristiche dei sedimenti e della corrente liquida.

$$q_b = \alpha_b \rho_s U h (d_{50}/h)^{1.2} M_e^{1.5} \quad 3.12$$

Dove:

q_b è la portata solida potenziale specifica per unità di larghezza al fondo [kg/(sm)]

$\alpha_b = 0.015$;

ρ_s è la densità dei sedimenti, assunta pari a 2650 kg/m³ ;

U e h sono rispettivamente velocità media [m/s] e tirante [m] della corrente;

d_{50} è il diametro mediano dei sedimenti espresso in metri;

M_e è il parametro di mobilità. $M_e = (U_e - U_{cr}) / [(s-1) d_{50}]^{0.5}$ con U_e velocità effettiva ($U_e = U$ in assenza di moto ondoso), U_{cr} è la velocità critica di incipiente di movimento al fondo ($U_{cr,m}$), $s = (\rho_s - \rho_w) / \rho_w$ è la densità relativa.

3.3 Valutazione del trasporto solido potenziale in sospensione

In modo analogo a quanto fatto per il trasporto solido al fondo, van Rijn ha ricavato un'equazione per il trasporto potenziale specifico in sospensione.

$$q_s = 0.03 \rho_s U d_{50} M_e^2 (D^*)^{-0.6} \quad 3.13$$

Dove:

q_s è la portata solida potenziale specifica per unità di larghezza in sospensione [kg/(sm)];

ρ_s è la densità dei sedimenti, assunta pari a 2650 kg/m³ ;

U e h sono rispettivamente velocità media [m/s] e tirante [m] della corrente;

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 28 di 57

d_{50} è il diametro mediano dei sedimenti espresso in metri;

$D^* = d_{50}[(s-1)g/v^2]^{1/3}$ è il diametro adimensionale dei sedimenti;

M_e è il parametro di mobilità. $M_e = (U_e - U_{cr}) / [(s-1) d_{50}]^{0.5}$ con U_e velocità effettiva ($U_e = U$ in assenza di moto ondoso), U_{cr} è la velocità critica di incipiente di movimento in sospensione ($U_{cr,s}$), $s = (\rho_s - \rho_w) / \rho_w$ è la densità relativa.

3.4 Valutazione della tendenza evolutiva

Data una sezione fluviale trasversale alla corrente è possibile definire il trasporto solido potenziale totale come somma del trasporto di materiale al fondo e quello in sospensione. La prima aliquota è dominante per quei corsi d'acqua il cui fondo alveo è costituito da materiale grossolano (sabbie e ghiaie), mentre la seconda aliquota caratterizza tendenzialmente il trasporto solido degli alvei argillosi e limosi.

Se B è la larghezza della sezione di riferimento, possiamo scrivere:

$$Q_{tot} = Q_b + Q_s = (q_b + q_s)B \quad 3.14$$

Dove Q_{tot} è il trasporto solido totale potenziale [kg/s], calcolato attraverso i valori medi del trasporto solido specifico potenziale al fondo e in sospensione, rispettivamente q_b e q_s .

Fissato un tratto d'alveo delimitato da una sezione di monte e da una di valle è possibile valutare in condizioni stazionarie il bilancio di trasporto solido potenziale totale, come differenza tra la portata solida entrante e quella uscente.

$$\Delta Q_{tot} = Q_{tot,i} - Q_{tot,u} \quad 3.15$$

Data una condizione di moto di riferimento, se il flusso di sedimenti in ingresso è superiore a quello in uscita ($\Delta Q_{tot} > 0$) è possibile affermare, in prima approssimazione, che il tratto fluviale in esame ha una tendenza al deposito di sedimenti. Viceversa, se il disavanzo è negativo ($\Delta Q_{tot} < 0$) possiamo ritenere che il tratto di corso d'acqua è in condizioni di tendenziale erosione. Una condizione di tendenziale equilibrio si ha se il bilancio è prossimo al valore zero ($\Delta Q_{tot} \sim 0$).

Per ogni tratto fluviale di considerato, la differenza di portata solida va considerata relativa, in particolare ΔQ_{tot} andrà rapportato al flusso solido potenziale totale in ingresso ($\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i}$).

I valori ΔQ_{tot} saranno calcolati rispetto ai valori medi lungo la sezione della velocità e del tirante.

Nei casi in cui i campi di moto assumano geometrie complesse, ad esempio ove presenti affluenti laterali di rilievo, saranno considerate più sezioni di corrente a monte; in questi casi il valore di $Q_{tot,i}$ sarà calcolato la somma di più contributi. Lo stesso vale anche per le sezioni di valle per la stima di $Q_{tot,u}$, nel caso ad esempio di biforcazioni del flusso.

Nei prossimi paragrafi verrà verranno valutate le tendenze evolutive dei corsi d'acqua interferenti con le opere di principali, per quei tratti fluviali posti a cavallo degli attraversamenti principali di progetto.

Volendo valutare le tendenze evolutive nel medio periodo, le portate liquide adottate sono relativamente basse, assunte pari a quelle stimate idrologicamente per un tempo di ritorno pari a 5 anni. Le portate di riferimento sono indicate nella prossima tabella. Trattandosi di stime del trasporto potenziale, cioè nella condizione ideale in cui il valore di materiale movimentato assume la massima intensità per la corrente liquida di riferimento, si è preferito simulare il campo di moto in condizioni stazionarie attraverso modellazione bidimensionale.

<i>wbs</i>	<i>Corso d'acqua</i>	<i>Tempo di ritorno [anni]</i>	<i>Q_{max} [m³/s]</i>
VI01	Fiume Torto	5	70
VI04	Fiume Torto	5	48
NV07	Torrente Belici	5	10
VI05	Torrente Belici	5	12
VI06	Torrente Belici	5	11
VI08	Torrente Belici	5	75
VI10	Torrente Belici	5	86
NV53a	Torrente Belici	5	86
VI11	Torrente Belici	5	88
VI12	Torrente Belici	5	144
VI15	Fiume Salito	5	112
VI17_1	Fiume Salito	5	18
NV62A	Fiume Salito	5	18
VI17_2	Fiume Salito	5	68
VI17_3	Fiume Salito	5	68
NV62c	Fiume Salito	5	68

Tabella 3.4-1: Portate liquide in corrispondenza dei viadotti – TR 5 anni

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3) IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 30 di 57

La descrizione di dettaglio dei modelli numerici sviluppati è riportata nella relazione specialistica “Relazione idraulica studi bidimensionali”.

Il presente approfondimento mira ad una valutazione di massima delle tendenze evolutive di alcuni tratti fluviali, per cui, visto il grado di approssimazione richiesto, può essere eseguita riferendosi ad un modello numerico a fondo fisso, applicando delle portate liquide invarianti nel tempo.

L’approccio proposto è sicuramente semplificato poiché non tiene in considerazione diversi fattori come la disponibilità effettiva di sedimenti in alveo, caratteristiche morfologiche locali del corso d’acqua, gli effetti di corazzamento, effetti di moto vario, modifiche del fondo alveo che si ripercuotono nel campo di moto etc. . Un’ eventuale valutazione sull’ assetto geometrico di un corso d’acqua a seguito del passaggio di un evento di piena, andrebbe eseguita con modello numerico a fondo mobile di dettaglio e basandosi su una conoscenza accurata delle condizioni iniziali e delle caratteristiche dei sedimenti che compongono il fondo alveo.

3.4.1 Viadotto VI01

Il viadotto VI01 interseca le aree allagabili del Fiume Torto nei pressi della stazione ferroviaria di Lercara, percorrendo trasversalmente la valle fluviale (Figura 3-4). La tendenza evolutiva del fondo alveo è stata valutata per un tratto di corso d'acqua compreso tra la sezione "sez01" e "sez02", il calcolo trasporto solido potenziale totale è riassunto in Tabella 3.4-2.

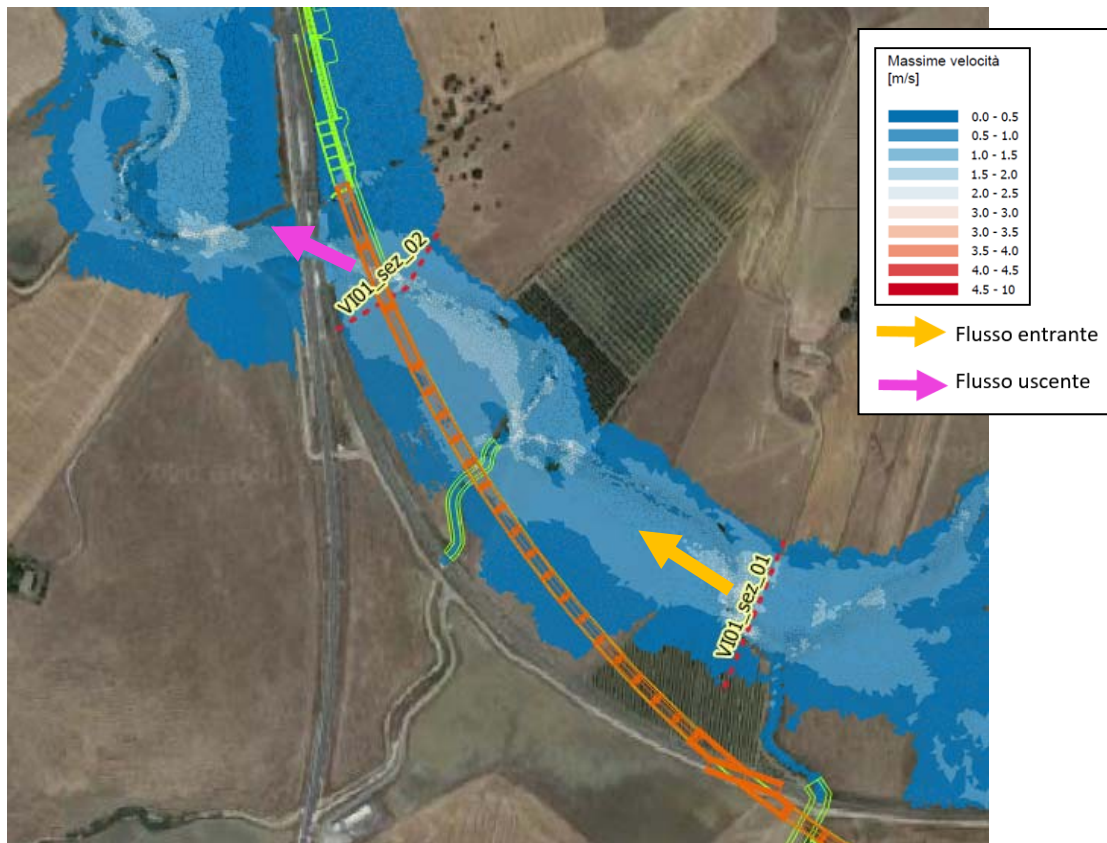


Figura 3-4: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI01, sezioni di riferimento

VI01-sez 1		VI01-sez 2	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	0.85	h [m]	0.85
U[m/s]	0.92	U[m/s]	0.82
B [m]	125	B [m]	123
Uc,m [m/s]	0.121	Uc,m [m/s]	0.121
Uc,s [m/s]	0.122	Uc,s [m/s]	0.122
Qb [kg/s]	1.4	Qb [kg/s]	1.0
Qs [kg/s]	1690.5	Qs [kg/s]	1134.4
Qtot [kg/s]	1691.9	Qtot [kg/s]	1135.4

Tabella 3.4-2: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI01

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = +33 \%$$

Sulla base delle ipotesi semplificative fatte, è possibile affermare che il tratto analizzato è in una fase di deposizione.

3.4.2 Viadotto NV07

Come mostrato in Figura 3-8, il viadotto della nuova viabilità NV07 interseca il Torrente Belici all'altezza di Vallelunga. Nello stesso stralcio planimetrico sono riportate le sezioni di riferimento per il calcolo della portata solida potenziale, una a monte dell'attraversamento, "sez 02", e una a valle "sez 03".

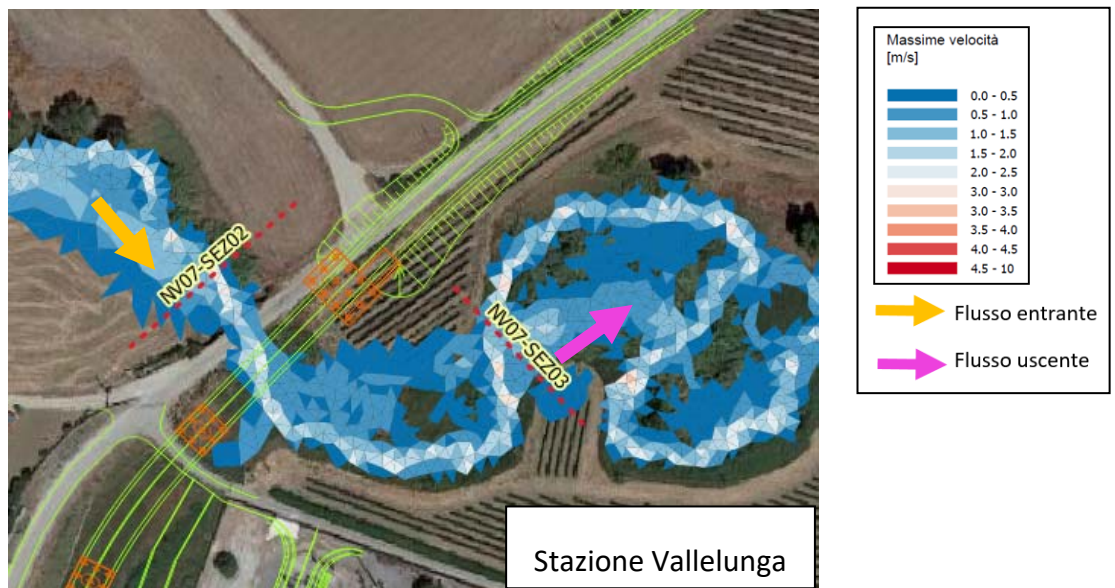


Figura 3-5: Campo di velocità nell'intorno del viadotto NV07, sezioni di riferimento

La valutazione numerica dei flussi di sedimenti è riportata nella prossima tabella. Il bilancio tra la portata solida in ingresso e quella in uscita è praticamente nullo, evidenza che indica, in prima approssimazione, la condizione di stabilità dell'alveo.

NV07 - sez02		NV07 - sez03	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	1.23	h [m]	0.70
U[m/s]	1.01	U[m/s]	0.90
B [m]	25	B [m]	36
Uc,m [m/s]	0.124	Uc,m [m/s]	0.119
Uc,s [m/s]	0.125	Uc,s [m/s]	0.120
Qb [kg/s]	0.3	Qb [kg/s]	0.4
Qs [kg/s]	456.1	Qs [kg/s]	454.8
Qtot [kg/s]	456.4	Qtot [kg/s]	455.2

Tabella 3.4-3: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = 0 \%$$

3.4.3 Viadotti VI05 VI06 - affluente Torrente Belici

I viadotti ferroviari VI05 e VI06 attraversano l'affluente sinistro del Torrente Belici a valle della stazione di Vallelunga nei pressi della confluenza (Figura 3-6). La tendenza evolutiva del corso d'acqua secondario è stata analizzata limitatamente al tratto compreso tra la sezione di monte 02 e da quella di valle 03.

Il calcolo del trasporto solido potenziale totale è riassunto nella prossima tabella.

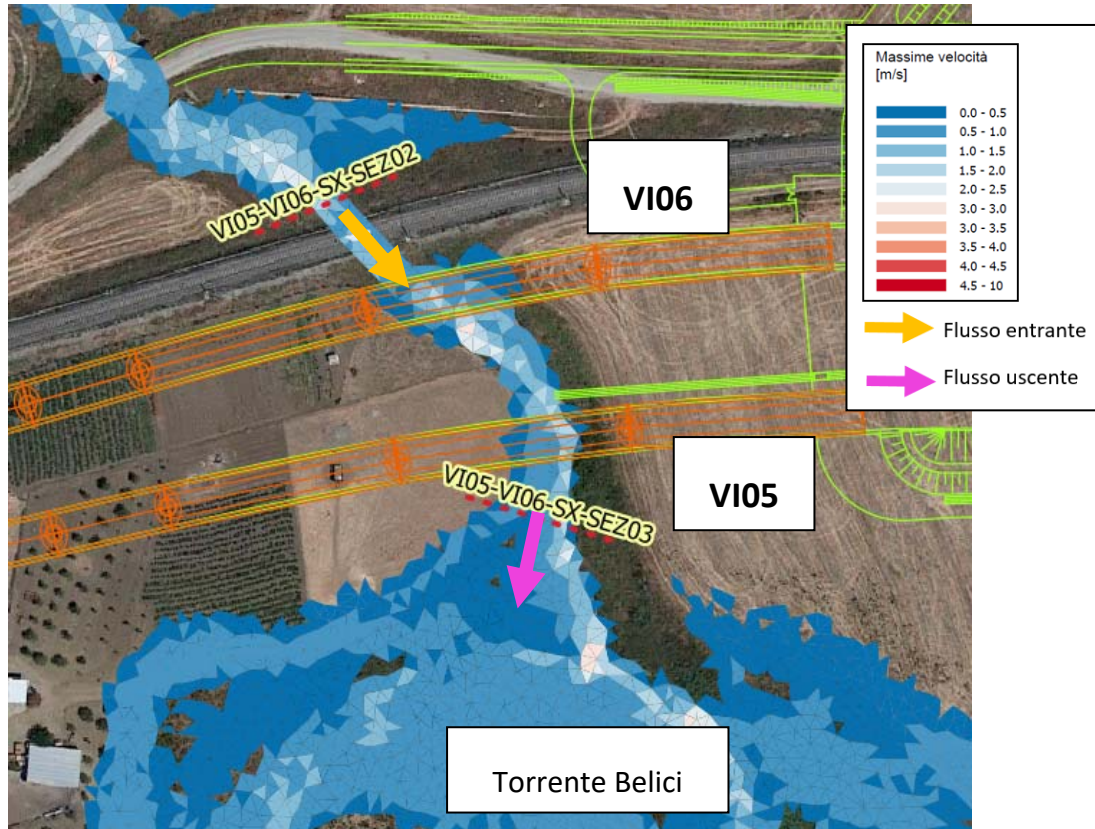


Figura 3-6: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI05-VI06 – affluente Belici, sezioni di riferimento

VI05-VI06-sez 2		VI05-VI06-sez 3	
d50 [mm]	0.0040	d50 [mm]	0.0040
h [m]	2.05	h [m]	1.00
U [m/s]	0.94	U [m/s]	0.71
B [m]	8	B [m]	20
Uc,m [m/s]	0.144	Uc,m [m/s]	0.136
Uc,s [m/s]	0.145	Uc,s [m/s]	0.138
Qb [kg/s]	0.1	Qb [kg/s]	0.1
Qs [kg/s]	92.2	Qs [kg/s]	90.3
Qtot [kg/s]	92.3	Qtot [kg/s]	90.4

Tabella 3.4-4: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI05-VI06 – affluente Belici

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = + 2\%$$

Sulla base dei calcoli effettuali, il bilancio di sedimenti evidenzia una condizione tendenziale di equilibrio.

3.4.4 Viadotti VI05 VI06 – Torrente Belici

I viadotti VI06 e VI05 sono due opere parallele di attraversamento del Torrente Belici (Figura 3-4). È stata eseguita la stima delle tendenze evolutive del corso d'acqua per un tratto fluviale posto a cavallo dei due impalcati. Come mostrato in figura, le sezioni di contorno sono la “sez 02” e la “sez 03”.

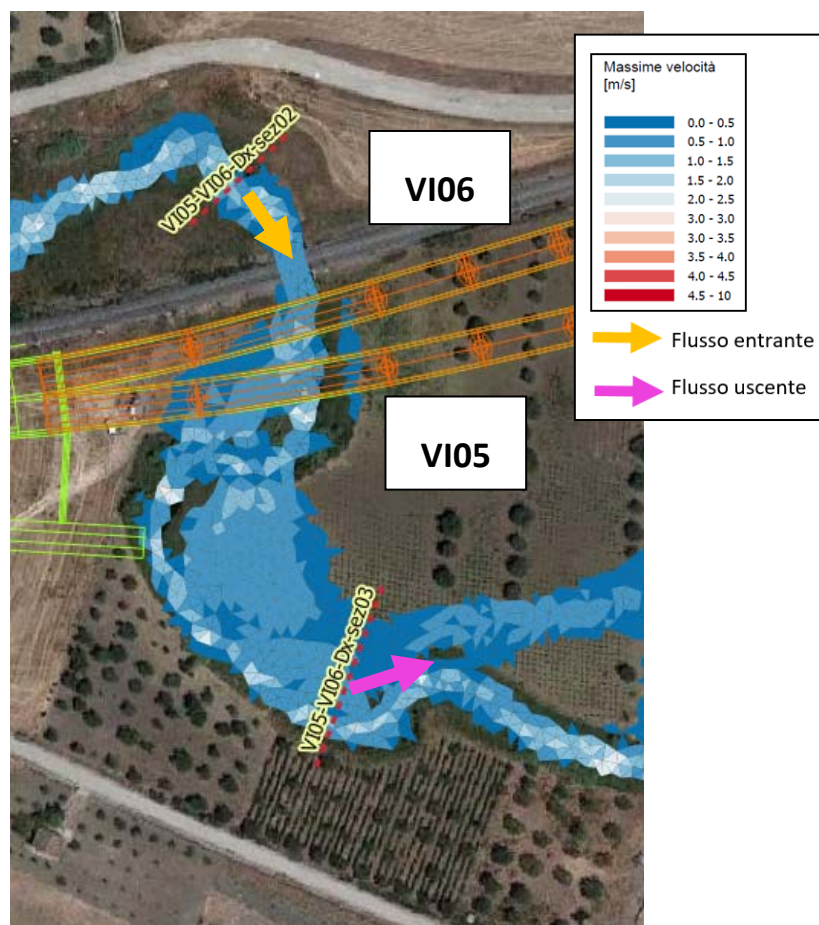


Figura 3-7: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI05-VI06 – Torrente Belici, sezioni di riferimento

sez02		sez03	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	1.50	h [m]	0.67
U[m/s]	0.80	U[m/s]	0.58
B [m]	10	B [m]	32
Uc,m [m/s]	0.126	Uc,m [m/s]	0.119
Uc,s [m/s]	0.127	Uc,s [m/s]	0.120
Qb [kg/s]	0.1	Qb [kg/s]	0.1
Qs [kg/s]	83.6	Qs [kg/s]	90.8
Qtot [kg/s]	83.7	Qtot [kg/s]	90.9

Tabella 3.4-5: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI05-VI06 – Torrente Belici

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = - 9 \%$$

Viste le stime fatte del trasporto solido potenziale, Tabella 3.4-5, si ritiene che il tratto di corso d'acqua qui analizzato sia in condizioni di quasi equilibrio.

3.4.5 Viadotto VI08

Il viadotto VI08 percorre quasi longitudinalmente la valle del Torrente Belici, attraversando il corso d'acqua in prossimità della spalla più meridionale (Figura 3-8). A ridosso della sezione di attraversamento, il torrente riceve in destra il contributo di un affluente laterale.

È stata analizzata l'area delimitata dalle due sezioni di monte ("sez01_1" e "sez01_2") e dalla sezione di valle "sez02" (Figura 3-8).

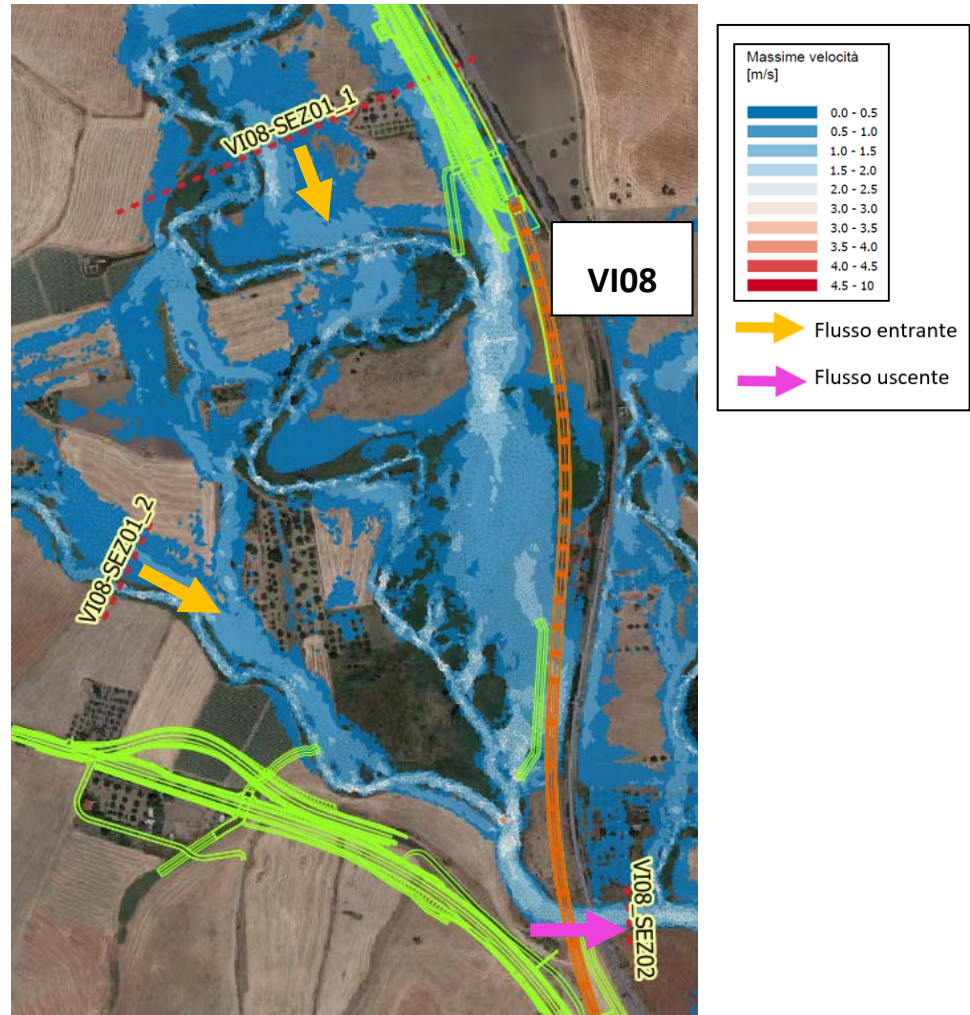


Figura 3-8: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI08, sezioni di riferimento

La portata solida potenziale immessa nella zona di interesse risulta superiore a quella in uscita, per cui, sulla base delle assunzioni semplificative fatte, è possibile affermare che il l'area mostra una tendenza al deposito di sedimenti sul fondo alveo (Tabella 3.4-6).

VI08-sez01.1		VI08-sez01.2		VI08-sez02	
d50 [mm]	0.0040	d50 [mm]	0.0040	d50 [mm]	0.0040
h [m]	0.75	h [m]	0.70	h [m]	2.55
U[m/s]	0.62	U[m/s]	0.50	U[m/s]	0.95
B [m]	200	B [m]	66	B [m]	28
Uc,m [m/s]	0.133	Uc,m [m/s]	0.133	Uc,m [m/s]	0.146
Uc,s [m/s]	0.135	Uc,s [m/s]	0.134	Uc,s [m/s]	0.148
Qb [kg/s]	0.8	Qb [kg/s]	0.1	Qb [kg/s]	0.3
Qs [kg/s]	566.9	Qs [kg/s]	85.8	Qs [kg/s]	332.5
Qtot [kg/s]	567.7	Qtot [kg/s]	86.0	Qtot [kg/s]	332.8

Tabella 3.4-6: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI08

$$\Delta Q_{\text{tot}} / Q_{\text{tot},i} = + 49\%$$

3.4.6 Viadotto VI10

Le aree allagabili calcolate per la piena Tr 5 anni del Torrente Belici definiscono nell'intorno del viadotto VI10 una biforcazione, nella quale si distinguono due filoni di corrente principali. Il primo segue il tracciato naturale dell'alveo, il secondo rimane parallelo al rilevato della linea ferroviaria esistente (Figura 3-9).

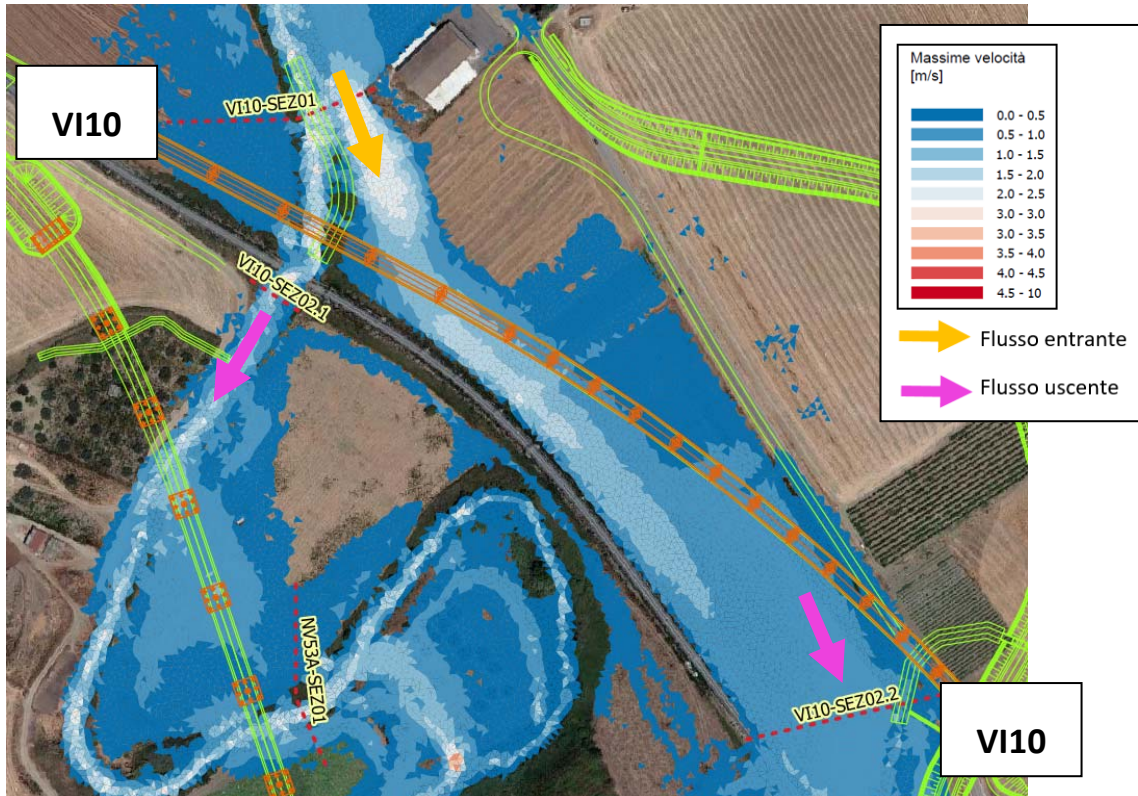


Figura 3-9: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI10, sezioni di riferimento

È stato effettuato il bilancio di trasporto solido potenziale nell'area compresa dalla sezione di immissione SEZ01 e dalle due sezioni di valle SEZ02.1 e SEZ02.2, il calcolo è riassunto nella prossima tabella.

VI10-sez01		VI10-sez02.1		VI10-sez02.2	
d50 [mm]	0.0020	d50 [mm]	0.0020	d50 [mm]	0.0020
h [m]	0.75	h [m]	2.30	h [m]	0.73
U[m/s]	0.80	U[m/s]	0.86	U[m/s]	0.63
B [m]	94	B [m]	23	B [m]	98
Uc,m [m/s]	0.102	Uc,m [m/s]	0.111	Uc,m [m/s]	0.102
Uc,s [m/s]	0.103	Uc,s [m/s]	0.111	Uc,s [m/s]	0.103
Qb [kg/s]	0.6	Qb [kg/s]	0.1	Qb [kg/s]	0.3
Qs [kg/s]	1075.9	Qs [kg/s]	319.2	Qs [kg/s]	505.5
Qtot [kg/s]	1076.5	Qtot [kg/s]	319.4	Qtot [kg/s]	505.8

Tabella 3.4-7: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI10

$$\Delta Q_{\text{tot}} / Q_{\text{tot},i} = + 23\%$$

Sulla base delle stime fatte, l'area allagabile attraversata dal viadotto VI10 appare in condizioni di deposito.

3.4.7 Viadotto NV53a

Come mostrato in Figura 3-10, il viadotto stradale NV53a interferisce con le aree allagabili del Torrente Belici, calcolate attraverso la simulazione numerica applicando la portata Tr 5 anni. Al fine dell'analisi delle tendenze evolutive del corso d'acqua nelle vicinanze dell'opera, è stato esaminato un tratto fluviale compreso tra la sezione di monte "VI10-sez02.1" e di valle "NV53a-sez01". Vengono stimati i flussi di portata solida in ingresso ed in uscita, i valori numerici sono riportati in Tabella 3.4-8.

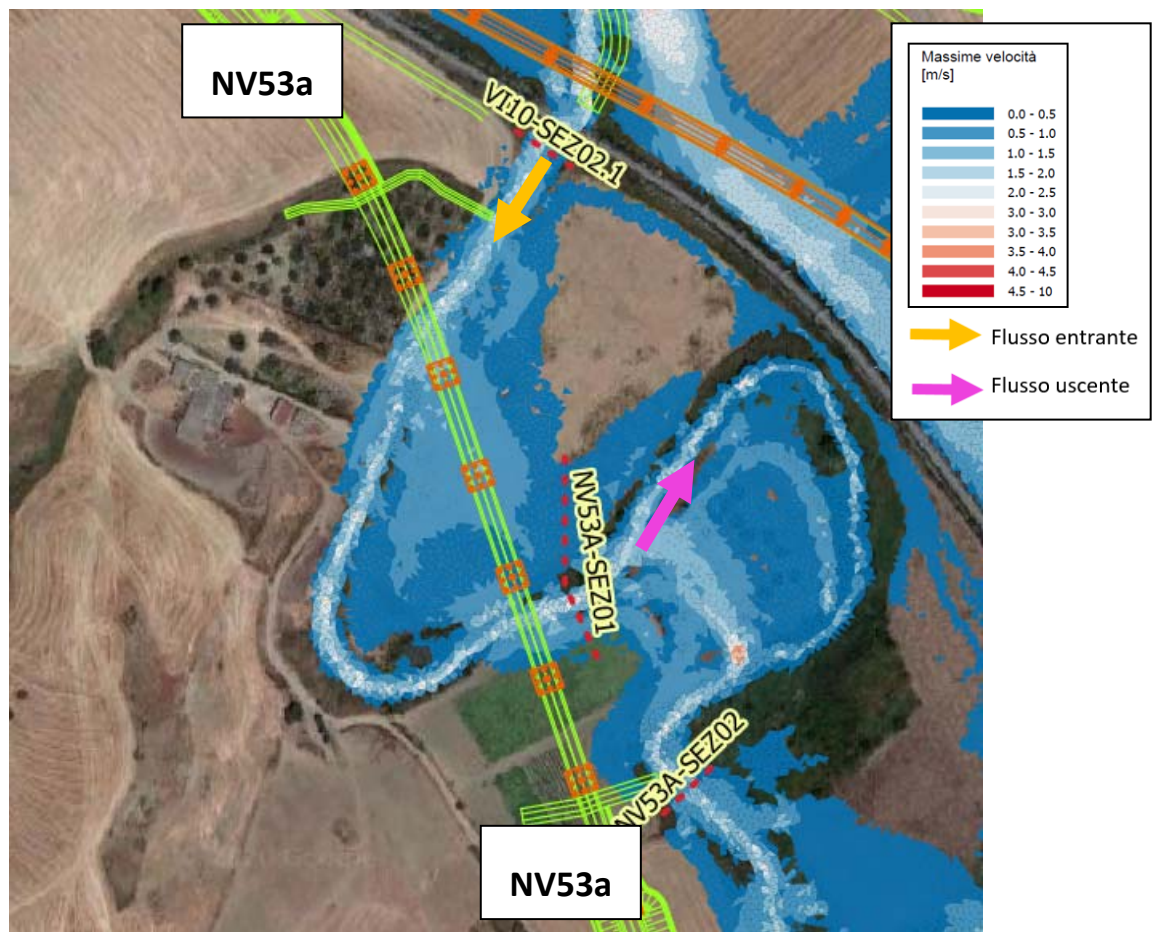


Figura 3-10: Campo di velocità nell'intorno del viadotto NV53a, sezioni di riferimento

VI10-sez02.1		NV53a-sez01	
d50 [mm]	0.0020	d50 [mm]	0.0020
h [m]	2.30	h [m]	0.66
U[m/s]	0.86	U[m/s]	0.55
B [m]	23	B [m]	85
Uc,m [m/s]	0.111	Uc,m [m/s]	0.101
Uc,s [m/s]	0.111	Uc,s [m/s]	0.102
Qb [kg/s]	0.1	Qb [kg/s]	0.2
Qs [kg/s]	319.2	Qs [kg/s]	276.4
Qtot [kg/s]	319.4	Qtot [kg/s]	276.6

Tabella 3.4-8: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto NV53a

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = + 13\%$$

Sulla base dei risultati numerici il tratto di Torrente Belici qui analizzato appare in condizioni di quasi equilibrio, con una lieve tendenza al deposito.

3.4.8 Viadotto VI11

Come evidenziato dalle simulazioni numeriche bidimensionali, nell'intorno del viadotto VI11 il Torrente Belici definisce un'area allagabile di forma complessa, dove si distinguono diversi filoni di corrente, quello principale segue l'alveo di magra, mentre quello secondario si sviluppa verso sud, in destra idraulica (Figura 3-11). La valutazione delle tendenze evolutive è stata effettuata all'interno di un'area delimitata da una sezione di monte (VI10 – sez 01) e da due di valle (VI10-sez 04 e VI10 – sez 05).

Il calcolo delle portate solide è riportato, per ciascuna sezione di riferimento, in Tabella 3.4-9. La portata solida potenziale in ingresso quasi eguaglia quella in uscita, per cui si ritiene che, alla luce dell'approccio semplificato qui adottato, il tratto di corso d'acqua tenda mediamente ad una condizione di quasi equilibrio.

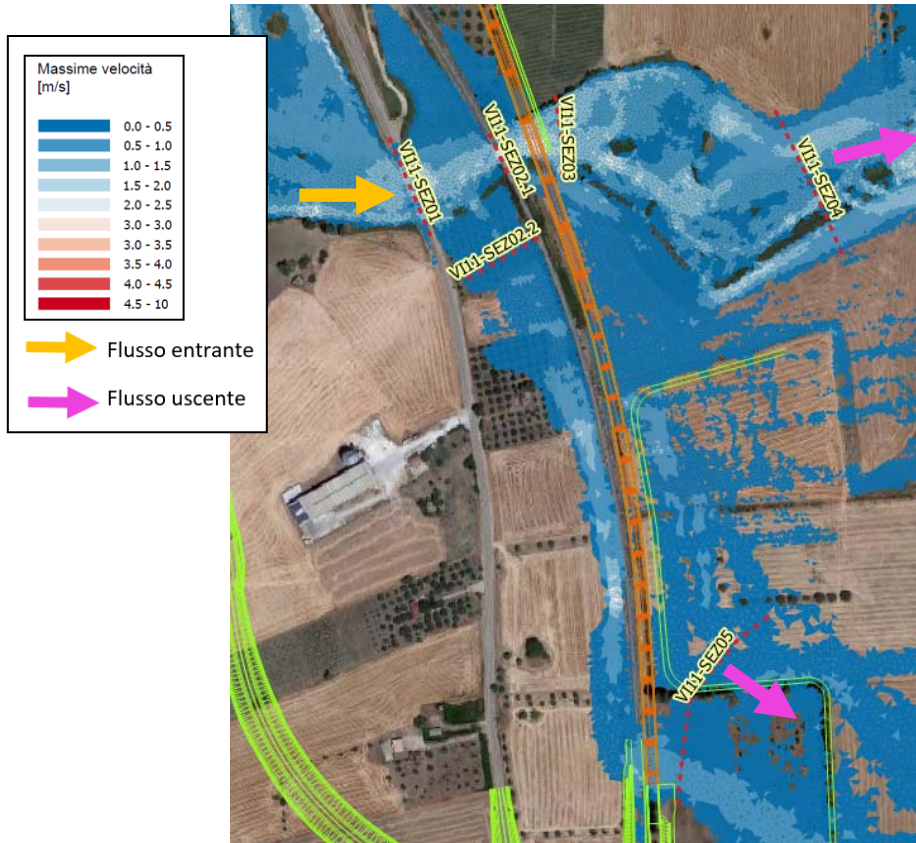


Figura 3-11: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI11, sezioni di riferimento

VI11-sez01		VI11-sez04		VI11-sez05	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	1.82	h [m]	0.83	h [m]	0.21
U[m/s]	0.90	U[m/s]	0.73	U[m/s]	0.36
B [m]	68	B [m]	109	B [m]	175
Uc,m [m/s]	0.128	Uc,m [m/s]	0.121	Uc,m [m/s]	0.108
Uc,s [m/s]	0.129	Uc,s [m/s]	0.122	Uc,s [m/s]	0.109
Qb [kg/s]	0.6	Qb [kg/s]	0.6	Qb [kg/s]	0.2
Qs [kg/s]	839.8	Qs [kg/s]	679.6	Qs [kg/s]	91.6
Qtot [kg/s]	840.4	Qtot [kg/s]	680.2	Qtot [kg/s]	91.8

Tabella 3.4-9: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI11

$$\Delta Q_{\text{tot}} / Q_{\text{tot},i} = + 8\%$$

3.4.9 Viadotto VI12

Nell'intorno del viadotto VI12 l'area allagata del Torrente Belici si dispone in modo diffuso all'interno della valle fluviale, interessando zone golenali occupate probabilmente da paleoalvei. Come rappresentato in Figura 3-12, durante gli eventi di piena si distinguono due filoni di corrente principali, che si riuniscono più a valle, superato il viadotto VI12.

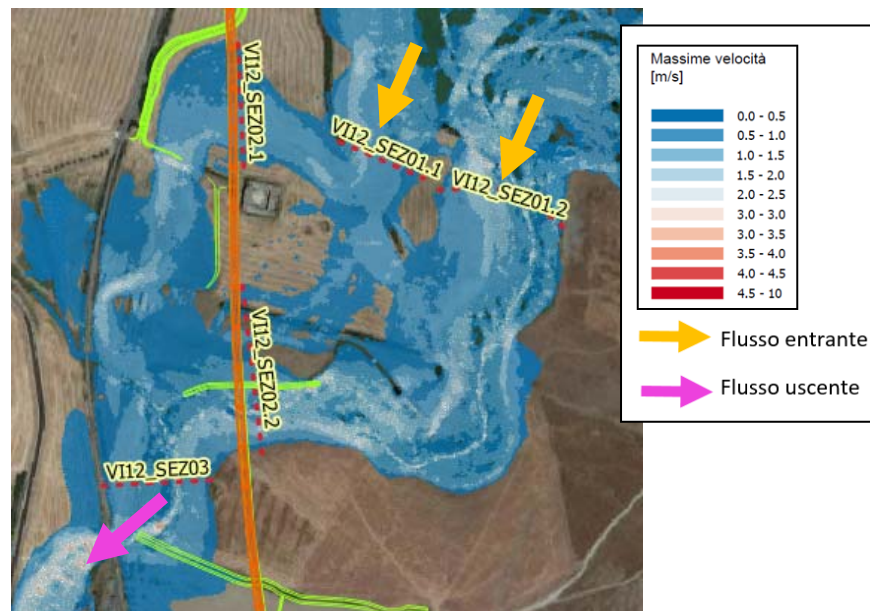


Figura 3-12: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI12, sezioni di riferimento

L'area di studio è compresa da due sezioni di monte, "VI12_sez_01.1" e "VI12_sez01.2", una per ciascun filone, mentre a valle è stata individuata la sezione "VI12_sez03". Il calcolo della portata solida potenziale per le tre sezioni è riassunto in Tabella 3.4-10.

sez 01.1		sez 01.2		sez 03	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	0.78	h [m]	0.70	h [m]	1.74
U[m/s]	0.70	U[m/s]	0.98	U[m/s]	0.74
B [m]	101	B [m]	162	B [m]	133
Uc,m [m/s]	0.120	Uc,m [m/s]	0.119	Uc,m [m/s]	0.127
Uc,s [m/s]	0.121	Uc,s [m/s]	0.120	Uc,s [m/s]	0.128
Qb [kg/s]	0.5	Qb [kg/s]	2.2	Qb [kg/s]	0.7
Qs [kg/s]	546.8	Qs [kg/s]	2709.1	Qs [kg/s]	849.4
Qtot [kg/s]	547.4	Qtot [kg/s]	2711.3	Qtot [kg/s]	850.1

Tabella 3.4-10: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI12

$$\Delta Q_{\text{tot}} / Q_{\text{tot},i} = + 74 \%$$

I flussi solidi totali in ingresso appaiono ben superiori a quelli in uscita, per cui si ritiene che il tratto fluviale in esame sia in una fase di sedimentazione generalizzata.

3.4.10 Viadotto VI15

Il viadotto ferroviario VI15 attraversa quasi ortogonalmente l'asse del Fiume Salito. Poco a monte del viadotto il corso d'acqua riceve in destra idraulica il contributo di un affluente (Figura 3-13). Il tratto analizzato è compreso tra la sezione di monte VI15_01 e quella di valle VI15_02 . La stima dei flussi solidi potenziali è riassunta in Tabella 3.4-11.

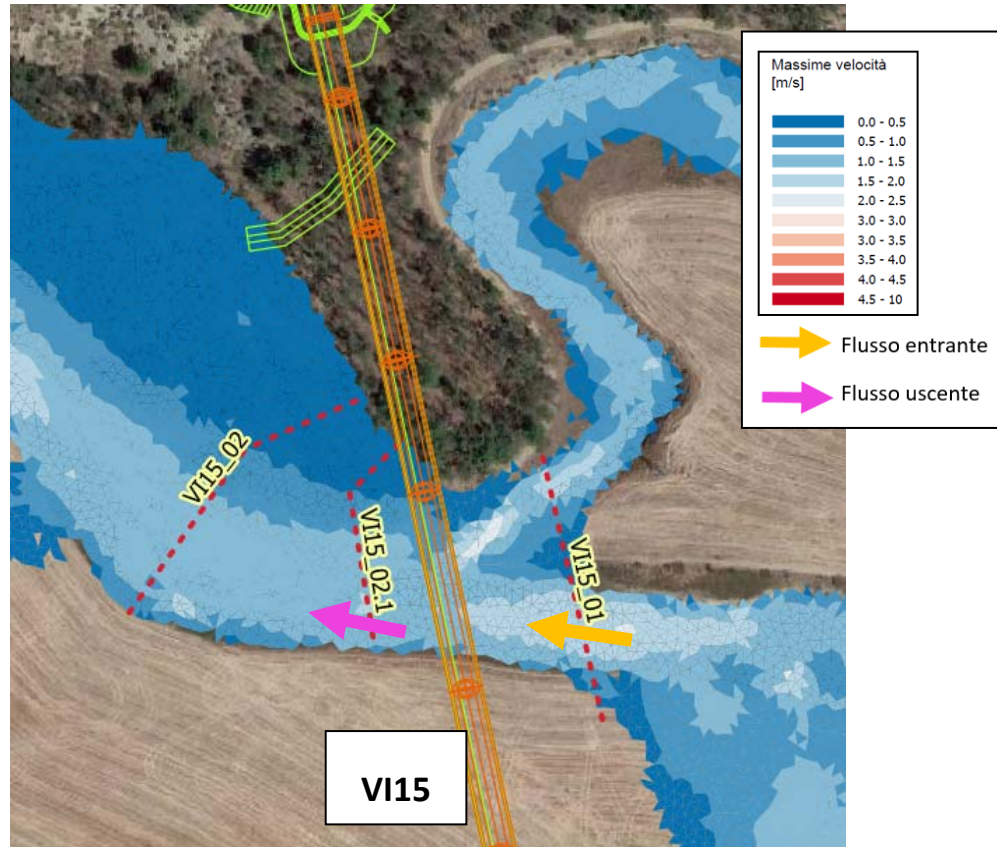


Figura 3-13: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI15, sezioni di riferimento

VI15-sez 01		VI15-sez 02.1	
d50 [mm]	0.0020	d50 [mm]	0.0020
h [m]	1.48	h [m]	1.50
U[m/s]	1.00	U[m/s]	0.90
B [m]	70	B [m]	63
Uc,m [m/s]	0.107	Uc,m [m/s]	0.107
Uc,s [m/s]	0.108	Uc,s [m/s]	0.108
Qb [kg/s]	0.7	Qb [kg/s]	0.5
Qs [kg/s]	1639.4	Qs [kg/s]	1046.6
Qtot [kg/s]	1640.1	Qtot [kg/s]	1047.1

Tabella 3.4-11: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI15

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = + 36\%$$

La portata solida in ingresso appare sensibilmente superiore a quella in uscita, sulla base delle valutazioni fatte si considera il tratto fluviale in condizioni di deposito.

3.4.11 Viadotto VI17

Lungo lo sviluppo complessivo del viadotto VI17, pari a circa 1400 m, si individuano più aree principali di interferenza con il Fiume Salito, Figura 3-14. Vista la lunghezza dell'opera di attraversamento, la valutazione delle tendenze evolutive del corso d'acqua è stata suddivisa su due tratti consecutivi. Il primo tratto è delimitato dalla sezione di monte VI15_sez01 e della sezione di valle VI15_sez03, mentre il secondo è compreso tra la sezione VI15_sez03 e la VI15_sez05.

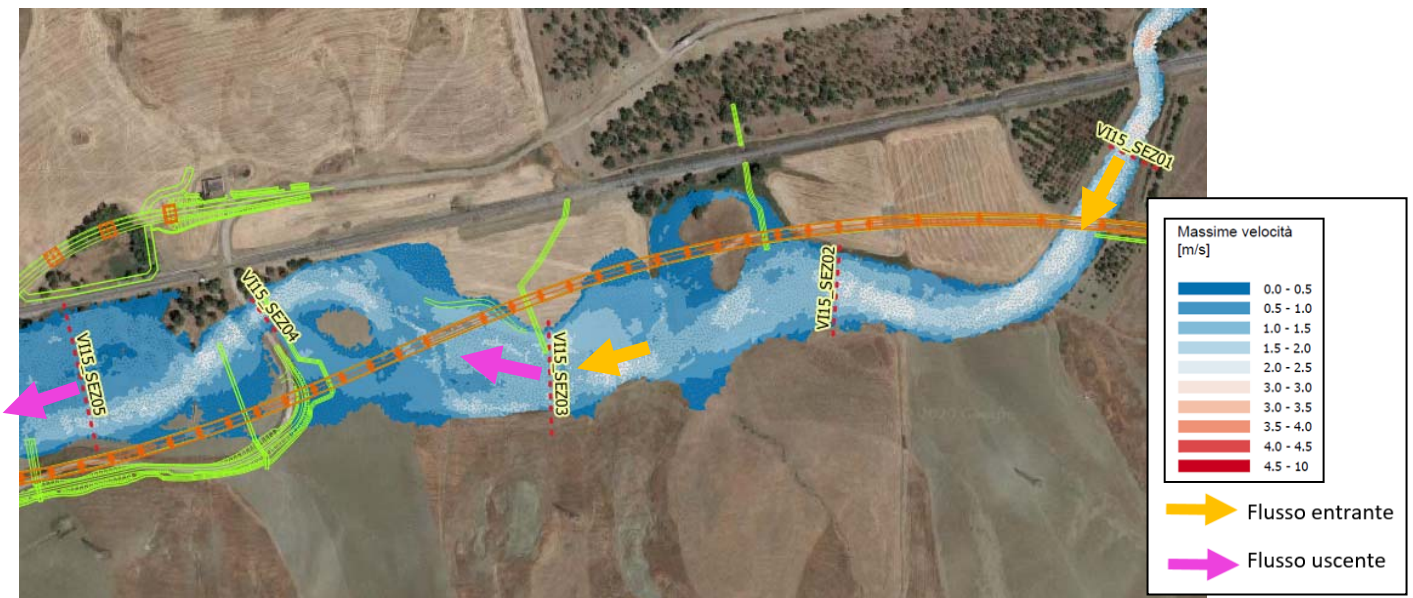


Figura 3-14: Campo di velocità nell'intorno del viadotto VI17, sezioni di riferimento

Per ogni sezione è stata effettuata la quantificazione del trasporto solido potenziale, riportata nelle prossime tabelle.

VI17-sez 01		VI17-sez 03	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	1.17	h [m]	0.81
U[m/s]	1.55	U[m/s]	1.28
B [m]	30	B [m]	69
Uc,m [m/s]	0.124	Uc,m [m/s]	0.120
Uc,s [m/s]	0.125	Uc,s [m/s]	0.121
Qb [kg/s]	1.2	Qb [kg/s]	1.9
Qs [kg/s]	2179.4	Qs [kg/s]	2735.6
Qtot [kg/s]	2180.7	Qtot [kg/s]	2737.5

Tabella 3.4-12: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI17 – primo tratto

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = - 26 \%$$

VI17-sez 03		VI17-sez 05	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	0.81	h [m]	0.71
U[m/s]	1.28	U[m/s]	0.84
B [m]	69	B [m]	103
Uc,m [m/s]	0.120	Uc,m [m/s]	0.119
Uc,s [m/s]	0.121	Uc,s [m/s]	0.120
Qb [kg/s]	1.9	Qb [kg/s]	0.9
Qs [kg/s]	2735.6	Qs [kg/s]	1034.4
Qtot [kg/s]	2737.5	Qtot [kg/s]	1035.3

Tabella 3.4-13: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto VI17 – secondo tratto

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = + 62 \%$$

Visto il bilancio semplificato del flusso di sedimenti, si ritiene che il primo tratto esista una tendenza all'erosione mentre il secondo al deposito.

3.4.12 Viadotti NV62a e VI17

Il viadotto della nuova viabilità NV62a e il viadotto ferroviario VI17 attraversano l'affluente del Fiume Salito, interferendo con le aree allagabili del corso d'acqua (Figura 3-15). L'asta fluviale analizzata è compresa tra la sezione di monte "NV62A_sez01" e quella di valle "NV62A_sez02".

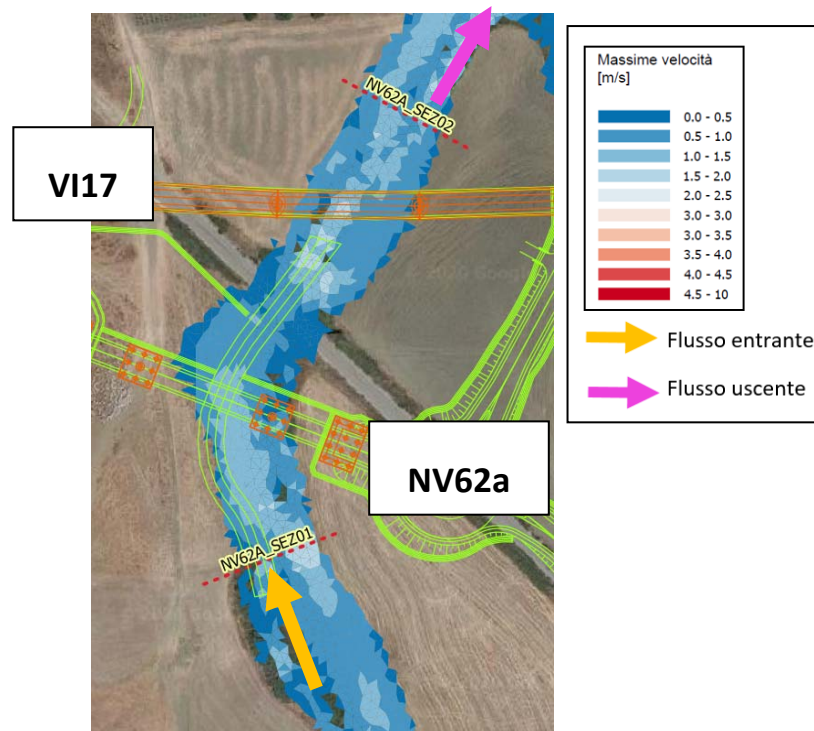


Figura 3-15: Campo di velocità nell'intorno del viadotti NV62A e VI17, sezioni di riferimento

sez 01		sez 02	
d50 [mm]	0.2500	d50 [mm]	0.2500
h [m]	0.65	h [m]	0.70
U [m/s]	0.95	U [m/s]	0.88
B [m]	26	B [m]	32
Uc,m [m/s]	0.277	Uc,m [m/s]	0.279
Uc,s [m/s]	0.355	Uc,s [m/s]	0.358
Qb [kg/s]	1.8	Qb [kg/s]	1.7
Qs [kg/s]	14.2	Qs [kg/s]	12.5
Qtot [kg/s]	16.0	Qtot [kg/s]	14.1

Tabella 3.4-14: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotti NV62a e VI17

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = + 11\%$$

Considerate le portate solide potenziali in ingresso ed in uscita, la cui stima è riassunta in Tabella 3.4-14, il tratto di alveo oggetto di analisi appare in condizioni di stabilità, con una lieve tendenza al deposito.

3.4.13 Viadotto NV62c

Attraverso la modellazione numerica bidimensionale è stata analizzata l'area posta nell'intorno del viadotto della nuova viabilità NV62c opera di attraversamento del Fiume Salito. Una rappresentazione dell'area allagata e del campo di velocità è riportata in Figura 3-16.

La tendenza evolutiva del corso d'acqua viene analizzata delimitando un'area fluviale chiusa a monte dalle sezioni VI15_SEZ05 e NV62a_SEZ02. Quest'ultima sezione considera il contributo di portata solida e liquida relativa al bacino affluente posto in sinistra idraulica. L'area di studio è chiusa a valle dalla sezione NV62C_SEZ1.

La stima delle portate solide è riportata in Tabella 3.4-15. Dal bilancio di sedimenti si evidenzia una condizione di tendenziale erosione del tratto fluviale considerato, prossima però allo stato di equilibrio.

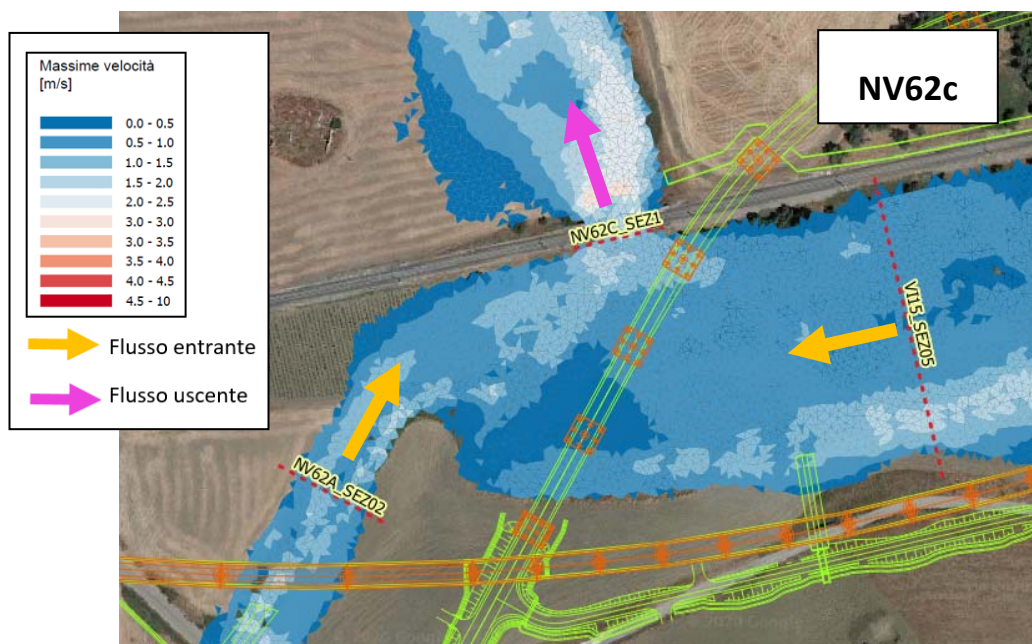


Figura 3-16: Campo di velocità nell'intorno del viadotto NV62C, sezioni di riferimento

VI15 - SEZ05		NV62A - SEZ02		NV62C - SEZ1	
d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030	d50 [mm]	0.0030
h [m]	0.71	h [m]	0.70	h [m]	1.80
U[m/s]	0.84	U[m/s]	0.88	U[m/s]	1.39
B [m]	103	B [m]	32	B [m]	32
Uc,m [m/s]	0.119	Uc,m [m/s]	0.119	Uc,m [m/s]	0.128
Uc,s [m/s]	0.120	Uc,s [m/s]	0.120	Uc,s [m/s]	0.129
Qb [kg/s]	0.9	Qb [kg/s]	0.3	Qb [kg/s]	0.9
Qs [kg/s]	1034.4	Qs [kg/s]	375.3	Qs [kg/s]	1632.7
Qtot [kg/s]	1035.3	Qtot [kg/s]	375.6	Qtot [kg/s]	1633.6

Tabella 3.4-15: Calcolo delle portate solide potenziali – viadotto NV62C

$$\Delta Q_{tot} / Q_{tot,i} = - 16\%$$

	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 51 di 57

4. CONCLUSIONI

4.1 Analisi del rapporto con l'opera in progetto

La valutazione della tendenza all'erosione o alla deposizione, oppure la condizione di stabilità dell'alveo, consente di analizzare il rapporto delle opere di attraversamento in progetto con le dinamiche fluviali studiate in questa sede.

L'insieme delle valutazioni effettuate sulla dinamica morfologica dei corsi d'acqua (IDM) e la stima delle tendenze evolutive dei corpi idrici hanno quindi avuto come obiettivo principale quello di fornire una prima indicazione sul livello di attenzione che si dovrebbe applicare ai fini della manutenzione delle opere di attraversamento in progetto.

Incrociando i dati relativi all'Indice di Dinamica Morfologica con i risultati sulla tendenza evolutiva del corso d'acqua, ricavata sulla base della stima dei flussi solidi potenziali al fondo e sospensione, è possibile definire **un probabile Livello di Attenzione per manutenzione programmata (LAm)**, così come riportato in Tabella 4.1-1.

Ad ogni valore di *LAm* è possibile associare una indicazione di "frequenza suggerita" per ispezioni manutentive (Tabella 4.1-2), finalizzate a:

- verifica del mantenimento della luce libera di progetto
- contestuale esame del bilancio di sedimenti, con gestione da concordare con gli Enti preposti (Regione, ARPA, Provincia, Comune e Genio Civile).

La frequenza suggerita per le ispezioni manutentive è basata sulla stagionalità delle portate simulate e sulla periodicità del ciclo idrologico da cui sono stati ricavati i valori medi mensili.

La sintesi di queste valutazioni è riportata negli elaborati che costituiscono la "Carta di sintesi dello studio geomorfologico" del presente progetto.

 ITAFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 52 di 57

Tabella 4.1-1 – Valori dell'indice LAm = Livello di Attenzione per interventi di manutenzione programmata

IDM	Tendenza evolutiva		
	<i>stabilità</i>	<i>erosione</i>	<i>deposizione</i>
bassa	LAm basso	LAm basso	LAm medio
media	LAm basso	LAm medio	LAm alto
alta	LAm medio	LAm alto	LAm alto

Tabella 4.1-2 – Valori dell'indice LAm = Livello di Attenzione per interventi di manutenzione programmata

	<i>frequenza suggerita per le ispezioni manutentive</i>
LAm basso	ogni 2-3 anni
LAm medio	ogni 1,5-2 anni
LAm alto	ogni 6-9 mesi

Tabella 4.1-3: Livello di Attenzione per interventi di manutenzione programmata per i corsi d'acqua in esame

Viadotto - wbs	Corso d'acqua	IDM	Tendenza evolutiva	Lam
V01	Fiume Torto	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
NV07	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>stabile</i>	basso
VI05-VI06	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>stabile</i>	basso
VI05-VI06	Affluente Belici	<i>media</i>	<i>stabile</i>	basso
VI08	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
VI10	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
NV53a	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
VI11	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>stabile</i>	basso
VI12	Torrente Belici	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
VI15	Fiume Salito	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
VI17	Fiume Salito	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
VI17	Affluente Salito	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
NV62a	Affluente Salito	<i>media</i>	<i>deposizione</i>	alto
NV62c	Fiume Salito	<i>media</i>	<i>erosione</i>	medio

Riferimenti bibliografici

Armanini A. – *Sistemazione dei bacini idrografici*, Università degli Studi di Trento

Armanini A. – *Principi di Idraulica fluviale*, ed. BIOS

Branca S., Coltelli M., Gropelli G. & Pasquarè G. (2009) - *Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000. Foglio 625 Acireale*. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Brunner, Gary W. (2016), HEC-RAS, River Analysis System Hydraulic Reference Manual

Brunner, Gary W. (2016), HEC-RAS, River Analysis System User's Manual

Bull W.B. (1964a). *Geomorphology of segmented alluvial fans in western Fresno County, California*. United States Geological Professional Paper 352E, 128.

Castiglioni G. B. – *Geomorfologia*, ed. UTET

Catalano S., De Guidi G. (2003) – *Late Quaternary uplift of northeastern Sicily: relation with the active normal faulting deformation*. Journal of Geodynamics, **36**, 445-467.

Ceriani, M., Crosta, G., Frattini, P., & Quattrini, S. (2000). *Evaluation of hydrogeological hazard on alluvial fans*. In International Symposium INTERPRAEVENT 2000, pp.213-225.

De Scally F.A. & Owens I.F. (2004). *Morphometric controls and Geomorphic responses on fans in the Southern Alps, New Zealand*. Earth Surface Processes and Landforms, **29**, 311– 322.

Drew F. (1873). *Alluvial and lacustrine deposits and glacial records of the Upper Indus Basin*: Geological Society of London Quarterly Journal, **29**, 441-471.

Garde R. J. – Ranga Raju K. G. – *Mechanics of Sediment Transportation and Alluvial Stream Problems*, ed. WILEY EASTERN LTD

Graf W. H. – *Fluvial Hydraulics* – LRH Lausanne

Graf W. H. – *Hydraulics of Sediment Transport*, ed. MCGRAW-HILL

Guzzetti F., Carrara A., Cardinali M., Reichenbach P. (1999). *Landslide hazard evaluation: a review of current techniques and their application in a multi-scale study, Central Italy*. Geomorphology **31**, 181-216.

 ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)					
	IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA					
STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE – RELAZIONE	COMMESSA RS3T	LOTTO 30 D 09	CODIFICA RG	DOCUMENTO ID0002 001	REV. A	FOGLIO 54 di 57

Harvey AM. (1997). *The role of alluvial fans in arid zone fluvial-systems*. In: Thomas D.S.G. (ed), *Arid Zone Geomorphology: Process, Form and Change in Drylands*. Wiley & Sons: Chichester, 231–259.

HEC– *River Hydraulics*, USACE

HEC – *Sediment Transport Mechanics*, USACE

Hooke R. LeB. (1968). *Steady-state relationships of arid-region alluvial fans in closed basins*. *American Journal of Science*, **266**, 609-629.

Marchi L., Pasuto A., Tecca P.R. (1993). *Flow processes on alluvial fans in the Eastern Italian Alps*. *Z. Geomorph.* **4**, 447-458.

Marchi L. & Tecca P.R. (1996). *Magnitudo delle colate detritiche nelle Alpi Orientali italiane*. *GEAM*, **33** (2-3), p. 79-86.

Melton M.A.(1965). *The geomorphic and paleoclimatic significance of alluvial deposits in southern Arizona*. *Journal of Geology*, **73**, 1-38.

Ricci Lucchi F. – *Sedimentologia*, ed. CLUEB

Rinaldi M., Surian N., Comiti F., Bussettini M. (2016): *IDRAIM – Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – ISPRA – Manuali e Linee Guida 131/2016*. Roma

Marchi E. – Rubatta A. – *Meccanica dei fluidi*, ed. UTET

Moisello U. – *Idrologia tecnica*, ed. LA GOLIARDICA PAVESE

Varnes D.J. (1978) – *Slope movement types and processes*. Special Report 176, National Academy of Sciences, Washington.

Wilcock and Crowe (2003) – *Surface-based Transport Model for Mixed-Size Sediment*, *Journal of Hydraulic Engineering*

L.C. van Rijn(2007). *SIMPLE GENERAL FORMULAE FOR SAND TRANSPORT IN RIVERS, ESTUARIES AND COASTAL WATERS*.



DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA – CATANIA – PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA
TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

IDROLOGIA E IDRAULICA SPECIALISTICA

STUDIO DI GEOMORFOLOGIA FLUVIALE –
RELAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
RS3T	30 D 09	RG	ID0002 001	A	55 di 57

5. SCHEDE IDM

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	408 m s.l.m.	Estremità valle	400 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Belici01	Codice Tratto	Gr_L3_Belici01
Lunghezza tratto (m) - L_t	850		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.009
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - La	3.5

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Belici01			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	386 m s.l.m.	Estremità valle	379 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Belici02	Codice Tratto	Gr_L3_Belici02
Lunghezza tratto (m) - L_t	850		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.008
Morfologia	SBA	Larghezza media alveo (m) - La	4.8

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3		
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6	x	
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2		
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4	x	
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1	Variazioni della configurazione morfologica	pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2	Variazioni di larghezza	pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3	Variazioni altimetriche	pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Belici02			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.51	0.51	0.51	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.18	0.18	0.18
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.30	0.30	0.30
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	6	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	4	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	377 m s.l.m.	Estremità valle	373 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Belici03	Codice Tratto	Gr_L3_Belici03
Lunghezza tratto (m) - L_t	930		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.004
Morfologia	SBA	Larghezza media alveo (m) - La	3

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Belici03			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	371 m s.l.m.	Estremità valle	366 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Belici04	Codice Tratto	Gr_L3_Belici04
Lunghezza tratto (m) - L_t	1250		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	NC	Pendenza media fondo (S)	0.004
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - La	2.5

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>15\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>5\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $\leq 5\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>5\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>15\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Belici04			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	341 m s.l.m.	Estremità valle	340 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Belici05	Codice Tratto	Gr_L3_Belici05
Lunghezza tratto (m) - L_t	720		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	NC	Pendenza media fondo (S)	0.0014
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	13

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2001

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0	x	
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3		
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2		
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4	x	
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Belici05			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.45	0.45	0.45	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.12	0.12	0.12
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.24	0.24	0.24
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	0	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	4	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	11/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Salito	Corso d'acqua	Torrente Salito
Estremità monte	286 m s.l.m.	Estremità valle	276 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Salito01	Codice Tratto	Gr_L3_Salito01
Lunghezza tratto (m) - L_t	1800		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.0055
Morfologia	M	Larghezza media alveo (m) - L_a	8

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2005

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3		
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6	x	
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2		
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8	x	

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1	Variazioni della configurazione morfologica	pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2	Variazioni di larghezza	pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3	Variazioni altimetriche	pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Salito01			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.55	0.55	0.55	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.22	0.22	0.22
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.34	0.34	0.34
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	6	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	8	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	11/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Salito	Corso d'acqua	Torrente Salito
Estremità monte	315 m s.l.m.	Estremità valle	307 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Salito02	Codice Tratto	Gr_L3_Salito02
Lunghezza tratto (m) - L_t	1190		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.007
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	7

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2005

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>15\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>5\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $\leq 5\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>5\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o <i>SBA</i>) o $>15\%$ (alvei <i>CI</i> o <i>W</i>)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12	x	
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1	Variazioni della configurazione morfologica	pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2	Variazioni di larghezza	pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3	Variazioni altimetriche	pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Salito02			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.43	0.43	0.43	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.27	0.27	0.27
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.22	0.22	0.22
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	12
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	11/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Salito	Corso d'acqua	Affluente sinistro Salito
Estremità monte	314 m s.l.m.	Estremità valle	310 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_39	Codice Tratto	Gr_L3_39
Lunghezza tratto (m) - L_t	1190		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.011
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	2

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2005

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2		
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4	x	
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0	x		
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3			
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_39			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.45	0.45	0.45	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.15	0.15	0.15
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.00	0.00	0.00
Dinamica Laterale	SDL	0.24	0.24	0.24
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	4	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	0
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Affluente sinistro Belici
Estremità monte	482 m s.l.m.	Estremità valle	479 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_18	Codice Tratto	Gr_L3_18
Lunghezza tratto (m) - L_t	230		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.013
Morfologia	R	Larghezza media alveo (m) - L_a	5

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2011

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0	x	
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3		
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0	x	
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2		
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1	Variazioni della configurazione morfologica	pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0	x		
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3			
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2	Variazioni di larghezza	pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3	Variazioni altimetriche	pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_18			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.38	0.38	0.38	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Bassa	Bassa	Bassa	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.08	0.08	0.08
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.00	0.00	0.00
Dinamica Laterale	SDL	0.17	0.17	0.17
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	0	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	0	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	0
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Torto	Corso d'acqua	Fiume Torto
Estremità monte	411 m s.l.m.	Estremità valle	414 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Torto01	Codice Tratto	Gr_L3_Torto01
Lunghezza tratto (m) - L_t	990		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	NC	Pendenza media fondo (S)	0.003
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - La	4

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2004

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3		
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6	x	
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2		
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4	x	
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1	Variazioni della configurazione morfologica	pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0	x		
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3			
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2	Variazioni di larghezza	pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3	Variazioni altimetriche	pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Torto01			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.48	0.48	0.48	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.18	0.18	0.18
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.00	0.00	0.00
Dinamica Laterale	SDL	0.27	0.27	0.27
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	6	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	4	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	0
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Torto	Corso d'acqua	Fiume Torto
Estremità monte	429 m s.l.m.	Estremità valle	419 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Torto02	Codice Tratto	Gr_L3_Torto02
Lunghezza tratto (m) - L_t	1000		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.01
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	1.8

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2011

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a riffle-pool)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2		
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4	x	
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0	x		
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3			
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Torto02			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.45	0.45	0.45	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.15	0.15	0.15
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.00	0.00	0.00
Dinamica Laterale	SDL	0.24	0.24	0.24
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	4	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	0
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	462 m s.l.m.	Estremità valle	453 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Celso01	Codice Tratto	Gr_L3_Celso01
Lunghezza tratto (m) - L_t	1000		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.009
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	2

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1	Variazioni della configurazione morfologica	pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2	Variazioni di larghezza	pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3	Variazioni altimetriche	pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Celso01			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	453 m s.l.m.	Estremità valle	447 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Celso02	Codice Tratto	Gr_L3_Celso02
Lunghezza tratto (m) - L_t	720		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.008
Morfologia	M	Larghezza media alveo (m) - L_a	3

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Celso02			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	447 m s.l.m.	Estremità valle	440 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Celso03	Codice Tratto	Gr_L3_Celso03
Lunghezza tratto (m) - L_t	820		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.008
Morfologia	M	Larghezza media alveo (m) - L_a	3

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1	Tipologia d'alveo	pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2	Erodibilità delle sponde	pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3	Erodibilità del fondo	pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4	Processi di arretramento delle sponde	pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Celso03			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	436 m s.l.m.	Estremità valle	424 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Celso04	Codice Tratto	Gr_L3_Celso04
Lunghezza tratto (m) - L_t	1000		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.012
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	4

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Celso04			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM _{min}	IDM _{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE _{med}	CLASSE _{min}	CLASSE _{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Torrente Belici
Estremità monte	422 m s.l.m.	Estremità valle	415 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_Celso05	Codice Tratto	Gr_L3_Celso05
Lunghezza tratto (m) - L_t	800		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.009
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - La	4.5

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a riffle-pool)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0			
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3	x		
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_Celso05			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.46	0.46	0.46	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.03	0.03	0.03
Dinamica Laterale	SDL	0.25	0.25	0.25
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	3
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			

IDM - SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA DINAMICA MORFOLOGICA

GENERALITÀ

Data	12/05/2020	Operatori	GDP
Bacino	Belici	Corso d'acqua	Affluente sinistro Belici
Estremità monte	430 m s.l.m.	Estremità valle	421 m s.l.m.
Codice Segmento	Gr_L3_22	Codice Tratto	Gr_L3_22
Lunghezza tratto (m) - L_t	530		

TIPOLOGIA D'ALVEO

Confinamento	SC	Pendenza media fondo (S)	0.017
Morfologia	S	Larghezza media alveo (m) - L_a	4.5

DATI UTILIZZATI

Immagini	per situazione attuale e tendenze laterali	
	nome	anno
Immagine situazione attuale	Google Earth	2019
Immagine ultimi 10-20 anni	Google Earth	2003

Rilievi topografici	per tendenze e variazioni altimetriche	
	nome	anno
Attuale	Rilievo di progetto definitivo	2019
Ultimi 10-20 anni		
Precedente		

MORFOLOGIA E PROCESSI

M1 Tipologia d'alveo		pt	scelta	conf
A	Configurazione morfologica associata a condizioni di energia estremamente bassa (rettilinei o sinuosi di pianura costiera, fondo sabbioso, privi di barre)	0		
B	Configurazione associata a condizioni di bassa energia (sinuosi, meandriformi o anastomizzati privi di barre)	3	x	
C	Configurazione morfologica associata a condizioni di medio-elevata energia (sinuosi o meandriformi con barre, sinuosi a barre alternate, letto piano e alvei a <i>riffle-pool</i>)	6		
D	Configurazione morfologica associata a condizioni di elevata energia e mobilità laterale (<i>wandering</i> , a canali intrecciati)	10		

NOTE :

M2 Erodibilità delle sponde		pt	scelta	conf
A	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 10\%$ o <i>coesive</i> $\leq 33\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	0		
B	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 33\%$ o <i>coesive</i> $\leq 66\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	2	x	
C	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 66\%$ o <i>coesive</i> $\leq 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	4		
D	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $\leq 90\%$ o <i>coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	6		
E	Presenza di sponde alluvionali erodibili (non protette) <i>non coesive</i> $> 90\%$ della lunghezza totale delle sponde (ovvero somma di entrambe)	8		

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 10\%$ lunghezza totale: passare alla *classe superiore*

Nel caso di sponde *prive di copertura vegetale* $> 33\%$ lunghezza totale: passare a *due classi superiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *due classi inferiori*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: si attribuisce alla *classe A*

NOTE :

M3 Erodibilità del fondo		pt	scelta	conf
A	Presenza di fondo alluvionale erodibile, non protetto da elementi artificiali (rivestimenti, rampe) e/o naturali (affioramenti, corazzamento) per $\leq 10\%$ lunghezza tratto	0		
B	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 10÷33% lunghezza tratto	2		
C	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 33÷66% lunghezza tratto	4		
D	Presenza di fondo alluvionale erodibile per 66÷90% lunghezza tratto	6	x	
E	Presenza di fondo alluvionale erodibile per $> 90\%$ lunghezza tratto	8		

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

M4 Processi di arretramento delle sponde		pt	scelta	conf
A	Completa assenza di sponde in arretramento	0		
B	Sponde in arretramento $\leq 5\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) oppure: sponde in arretramento $\leq 33\%$ con tassi trascurabili	2	x	
C	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi ≤ 3 m/a oppure: sponde in arretramento $> 33\%$ con tassi trascurabili	4		

D	Sponde in arretramento $\leq 33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a oppure: sponde in arretramento $>33\%$ con tassi ≤ 3 m/a	6	
E	Sponde in arretramento $>33\%$ lunghezza totale (somma di entrambe) con tassi >3 m/a	8	

NOTE :

M5 Tendenze di larghezza		pt	scelta	conf
C-	Restringimento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		
B-	Restringimento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
A	Variazioni di larghezza $\leq 10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $\leq 5\%$ (alvei CI o W)	0	x	
B+	Allargamento $>10\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>5\%$ (alvei CI o W)	4		
C+	Allargamento $>25\%$ (alvei a canale singolo o SBA) o $>15\%$ (alvei CI o W)	8		

NOTE :

M6 Tendenze altimetriche		pt	scelta	conf
C-	Incisione: evidenze di incisione largamente prevalenti e diffuse	8		
B-	Incisione lieve: evidenze di incisione prevalenti ma non diffuse	4		
A	Equilibrio: assenza di prevalenti condizioni di incisione o sedimentazione	0	x	
B+	Sedimentazione lieve: evidenze di sedimentazione prevalenti ma non diffuse	4		
C+	Sedimentazione: evidenze di sedimentazione largamente prevalenti e diffuse	8		

NOTE :

ARTIFICIALITÀ

A1 Difese di sponda		pt	scelta	conf
A	Difese di sponda per >80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	0		
B	Difese di sponda per 66÷80% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	4		
C	Difese di sponda per 33÷66% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	8		
D	Difese di sponda per 5÷33% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	12		
E	Difese di sponda per ≤5% lunghezza totale sponde (escluso versanti o terrazzi antichi)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

A2 Opere di rivestimento o consolidamento del fondo		pt	scelta	conf
A	Rivestimenti del fondo per quasi tutto il tratto (>80% lunghezza)	0		
B	Rivestimenti del fondo per 66÷80% della lunghezza del tratto oppure come D con presenza di diga all'estremità a valle	4		
C	Rivestimenti del fondo per 33÷66% della lunghezza del tratto e/o soglie, rampe, briglie, traverse >1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$ oppure come E con presenza di diga all'estremità a valle	8		
D	Rivestimenti del fondo per 5÷33% della lunghezza del tratto e/osoglie, rampe, briglie, traverse ≤1 ogni d , dove $d = 1000$ m per $S \leq 1\%$; $d = 200$ m per $S > 1\%$	12		
E	Assenza o presenza localizzata di rivestimenti (≤5% lunghezza del tratto) e assenza di altre opere di consolidamento (soglie, rampe)	15	x	

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La > 10$ m: passare a *una classe inferiore*

Nel caso di *corsi d'acqua di bassa energia* (di risorgiva o $S \leq 0.001$) e $La \leq 10$ m: passare a *due classi inferiori*

NOTE :

VARIAZIONI MORFOLOGICHE

V1 Variazioni della configurazione morfologica		pt	scelta	conf	ptconf
A	Assenza di variazioni di configurazione morfologica rispetto ad anni '50	0	x		
B	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie contigue rispetto ad anni '50	3			
C	Variazioni di configurazione morfologica tra tipologie non contigue rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V2 Variazioni di larghezza		pt	scelta	conf	ptconf
C-	Restringimento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			
B-	Restringimento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
A	Variazioni di larghezza nulle o limitate (≤15%) rispetto ad anni '50	0	x		
B+	Allargamento moderato (15÷35%) rispetto ad anni '50	3			
C+	Allargamento intenso (>35%) rispetto ad anni '50	5			

NOTE :

V3 Variazioni altimetriche		pt	scelta	conf	ptconf
D-	Incisione molto intensa (>6 m)	10			
C-	Incisione intensa (3÷6 m)	6			
B-	Incisione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
A	Variazioni della quota del fondo trascurabili (≤0.5 m)	0	x		
B+	Sedimentazione limitata o moderata (0.5÷3 m)	3			
C+	Sedimentazione intensa (3÷6 m)	6			
D+	Sedimentazione molto intensa (>6 m)	10			

Non si valuta nel caso di assoluta mancanza di dati, informazioni ed evidenze sul terreno

NOTE :

IDRAIM

sistema di valutazione **IDR** morfologica, **Analisi** e **Monitoraggio** dei Corsi d'Acqua
Versione IDM 1.0 - Aprile 2016

INDICI E CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
del tratto Gr_L3_22			
INDICI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
IDM	IDM_{min}	IDM_{max}	NOTE
0.43	0.43	0.43	0/11 IND. N.A.
CLASSI DI DINAMICA MORFOLOGICA			
CLASSE_{med}	CLASSE_{min}	CLASSE_{max}	NOTE
Media	Media	Media	0/11 IND. N.A.

IDM	CLASSE DI DINAMICA MORFOLOGICA
$0.0 \leq IDM < 0.2$	Molto bassa
$0.2 \leq IDM < 0.4$	Bassa
$0.4 \leq IDM < 0.6$	Media
$0.6 \leq IDM < 0.8$	Elevata
$0.8 \leq IDM \leq 1.0$	Molto elevata

N.A. = non applicato

SUB-INDICI

NOME	SIGLA	medio	minimo	massimo
Morfologia e Processi	IDM _M	0.13	0.13	0.13
Artificialità	IDM _A	0.30	0.30	0.30
Variazioni	IDM _V	0.00	0.00	0.00
Dinamica Laterale	SDL	0.22	0.22	0.22
Dinamica Verticale	SDV	0.21	0.21	0.21
Esondazione Indotta	SEI	0.00	0.00	0.00

SINTESI indicatori					
MORFOLOGIA E PROCESSI			ARTIFICIALITÀ		
M1	Tipologia d'alveo	3	A1	Difese di sponda	15
M2	Erodibilità delle sponde	2	A2	Opere di rivestimento o consolidamento del fondo	15
M3	Erodibilità del fondo	6			
M4	Processi di arretramento delle sponde	2	VARIAZIONI MORFOLOGICHE		
M5	Tendenze di larghezza	0	V1	Variazioni della configurazione morfologica	0
M6	Tendenze altimetriche	0	V2	Variazioni di larghezza	0
			V3	Variazioni altimetriche	0
M5e	Tendenze di larghezza - Esond	0			
M6e	Tendenze altimetriche - Esond	0			